



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA**

11 GIUGNO 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
11 giugno 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	NO
3	Andreazzoli Giuseppina	NO
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	NO
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti: 20		
Totali assenti: 5		

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< 20 presenti e 4 assenti. Il numero legale c'è.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, quindi ci sono 20 presenze e 4 assenti, c'è il numero legale. La seduta è aperta e valida. Nominiamo subito gli scrutatori: Giovanni Montesarchio e Stefano dell'Amico, Lorenzo Lapucci come scrutatore.

C'è da approvare un verbale della seduta del Consiglio Comunale del 21 marzo 2018, che vi è stato inviato.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (21 MARZO 2018).

Quindi, mettiamo in votazione l'approvazione del verbale. Chi è favorevole alzi la mano. Direi approvato all'unanimità. Quindi, il verbale approvato.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Come comunicazioni del Presidente ho soltanto da dirvi che la Consigliera Crudeli e la Consigliera Andreazzoli mi hanno comunicato che non sarebbero state presenti.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Comunicazioni del Sindaco o del Vice Sindaco, che ne fa le veci questa sera, non ce ne sono.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Ci sono delle comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Nessuna comunicazione. Quindi, passiamo al Punto n. 5.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

Abbiamo tre richieste di intervento da parte di cittadini, che hanno le firme richieste dai Consiglieri. Quindi, le metterei in votazione.

La prima è una richiesta di intervento del signor Giovanni Marchi in merito alla Casa di Riposo Regina Elena. Chi è favorevole a farlo intervenire, alzi la mano. Unanimità.

La seconda. Le mettiamo in votazione tutte, se siete d'accordo così poi facciamo intervenire. La seconda è relativa del signor Matteo Nervi relativa al movimento di solidarietà internazionale ai popoli del Rojava, spero di averlo pronunciato correttamente. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

La terza richiesta è del signor Luca Albertosi in merito alla questione Comune Apuafarma AMIA. Chi è favorevole a questo intervento alzi la mano. Unanimità anche per questo intervento. Quindi, io, nell'ordine in cui mi sono arrivate, chiederei al signor Giovanni Marchi. Bene, prego. Il signor Luca Albertosi, quindi prima, sulla questione Apuafarma AMIA. Prego. >>

Parla il Sig. Luca Albertoni:

<< Buonasera a tutti. Io intervengo non come semplice cittadino, ma come attivista del sindacato USI-CIP, perché vogliamo portare in Consiglio Comunale e ovunque, le ragioni del lavoro. Secondo noi, le aspettative di cambiamento, che c'erano con la nuova Amministrazione Comunale, sono state in parte ancora disattese. Ci sono degli elementi positivi, non siamo noi che li neghiamo, però c'è una continuità che non va bene, secondo noi, e bisogna sottolineare, bisogna denunciare. Ad esempio, un aspetto di continuità riguarda i dirigenti comunali. E' stato individuato un capro espiatorio tra i dirigenti comunali, adesso non c'è più, però continuiamo ad avere dei dirigenti comunali, tipo Boldrini, che era già dirigente comunale all'epoca di Giulio Conti, ha fatto

due mandati con Zubiani e ora è con i Cinque Stelle, con il Sindaco De Pasquale nell'esatta posizione in cui era prima. Allora, questa non è la continuità che ci aspettavamo, che servirebbe per rinnovare la vita comunale, ma non è una discontinuità, ma è una continuità che ci lascia sbalorditi e di cui prendiamo atto. La rotazione, tra l'altro, sarebbe richiesta anche da delle normative anticorruzione e dovrebbe riguardare sia dirigenti che posizioni organizzative, che ben poco hanno ruotato.

Venendo ad Apuafarma e ad AMIA non è un intervento questo legato a Nausica, perché ci sono alcuni mesi di gestazione, di costruzione della nuova azienda. Ma dei problemi ci sono già e andrebbero affrontati subito. Ce li stiamo portando dietro da anni. Ad esempio, in Apuafarma, ma anche in AMIA, c'è un ricorso al precariato, che è inaccettabile. C'è un ricorso alle Agenzie Interinali, che, secondo noi, è inaccettabile. Abbiamo delle forti perplessità sui meccanismi come borse lavoro, che ci sembrano dei modi di creare lavoro non buono e di rimandare, di evitare di creare un buon lavoro, sicuro, stabile, con delle norme chiare. Un esempio, di quello che non va bene in Apuafarma è che ci sono degli operatori, operatrici socio-assistenziali, che stanno svolgendo un servizio di assistenza domiciliare. E, beh, dove andranno? Il contratto di servizio quanto durerà? Che intenzioni ha l'Amministrazione? Lascerà il servizio alla ASL che, a sua volta, lo darà ad una cooperativa o vuole puntare su Apuafarma per rafforzarla, migliorarla o sulla nuova società che ci sarà, Nausica? Un'altra cosa che non va bene in Apuafarma e che è assolutamente da denunciare: ci sono delle cuoche, che lavorano esattamente come le cuoche comunali, però hanno un contratto diverso, un contratto che si chiama ANAST, a differenza di quello degli enti locali e lavorano nove mesi l'anno, quindi fanno tre mesi senza indennità di disoccupazione, senza reddito, senza niente. Questa è un'altra ingiustizia che riteniamo possa essere sanata proprio con la creazione di Nausica. E mi avvio alla fine dell'intervento per segnalare tutta una serie di cose che AMIA c'erano in continuità con quello che voi consideravate il peggio o qualcosa di negativo o qualcosa che non andava bene e bisognava cambiare. C'è, per esempio, il triplo incarico della Venuti, che è stato mantenuto. C'è anche una struttura di posizioni interne e di persone che gestiscono comunque dei poteri che, secondo noi, andrebbe ruotata, non cambiata, ruotata è la parola giusta e Nausica sarà, speriamo, l'occasione per farlo. Ci sono una serie di segnalazioni che vengono dagli operai, dalle persone che lavorano sui problemi di sicurezza, questioni che riguardano i mezzi, che non vengono recepite in nessun modo né dal Sindaco, né dall'Assessore alle Partecipate. C'è, insomma, qualcosa che deve cambiare se volete tenere fede alle promesse di cambiamento e di rinnovamento che vi hanno portato al governo locale. Ora, voi fate la vostra parte, noi facciamo la nostra. Vi portiamo il punto di vista, l'opinione di chi sta lavorando da anni dentro i sindacati di base, negli uffici, nei servizi, per il bene comune senza avere niente in vantaggio perché non abbiamo gli stacchi sindacali, non abbiamo carriere, non abbiamo niente se non la passione di contribuire al bene comune. Quindi, detto questo, auspico che l'Amministrazione non continui ad essere cieca, muta, sorda e che si attivi. Altrimenti, prenderemo, come stiamo già facendo, tutte le misure per agire, per cambiare le cose, che ho appena detto poco fa. Buonasera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per l'intervento. Francesco. A posto, grazie. Voleva brevemente, il Vice Sindaco, dire due parole in merito a questo intervento. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Sì, rimango un po' meravigliato anch'io nel sentirmi dire alcune cose, che ho sentito poco fa, ecco. Significa non sapere, ad esempio, che Apuafarma negli ultimi mesi ha fatto 4, 5, 6 selezioni con il personale a tempo determinato, proprio per evitare quello che diceva lei. Cioè il massiccio ricorso ad agenzie interinali. Chiaramente Apuafarma è una azienda molto grande, che ha un certo tasso di assenteismo, al momento in cui mancano i dipendenti si deve intervenire. Fino a ieri si faceva ricorrendo in maniera massiccia ad agenzie interinali. La nuova Amministrazione ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione e all'Azienda di fare tutta una serie di selezioni, che lei troverà pubblicate nella sezione trasparenza della Società. Questo è quello che stiamo facendo su Apuafarma. Certamente non possiamo risolvere i problemi, che si sono accumulati per anni e questo lo sapevamo, lo sappiamo ancora, però, piano, piano stiamo cercando di risolverne alcuni. Cioè tutta una serie di problematiche legate ad una gestione un po',

diciamo, semplicistica del personale e dei rapporti di lavoro che poi nel recente passato, come lei sa meglio di me, hanno dato adito ad una serie di contestazioni, nei confronti dell'Azienda, che, piano, piano, si stanno sistemando cercando di tenere gli impegni a quelli che erano le parole, che sono state spese in campagna elettorale. Mi stupisce ancora di più sentir parlare degli interventi dell'Amministrazione in tema di dirigenti. Questa Amministrazione, appena entrata, ha ridotto il numero, l'organico dei dirigenti di tre unità, che erano le tre unità a tempo determinato, e ha mantenuto in organico, ormai quasi per un anno, solamente quelli di ruolo, quelli a tempo indeterminato che non avrebbero..No, mi scusi, io l'ho ascoltata senza gesticolare, mi faccia la cortesia di fare altrettanto perché le cose che dico sono vere. Sono vere. Noi abbiamo mantenuto solamente i dirigenti di ruolo, i dirigenti a tempo indeterminato.>>

Parla il Sig. Luca Albertoni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Boldrini. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Boldrini è un dirigente di ruolo a tempo indeterminato. Quindi, non potevamo licenziarlo perché sembrava quasi, da quello che diceva lei, poi se mi fa parlare concludo, che la nuova Amministrazione, appena arrivata, avesse potuto fare razzia, anche volendolo fare, dei dirigenti, ma così non è. Così non è, non funzionano così le norme sul diritto del lavoro in questo paese, che tutelano i lavoratori, i quadri e anche i dirigenti. Credo che l'unica nomina, che spetti con lo spoint system alla nuova amministrazione è quella del Segretario Comunale, che abbiamo fatto, in discontinuità rispetto alla precedente amministrazione. Io non credo che le borse lavoro, quando sono finanziate dalla Regione, quindi ci danno possibilità di dare dei redditi e di dare dignità e lavoro ai lavoratori debbano essere disdegnate. E' vero si tratta di cifre modeste, contenute, che però permettono, comunque, alle persone di avere un reddito. Oltretutto, non si vede perché non farlo quando la Regione, che le finanzia. Le posizioni organizzative, lei dovrebbe saperlo perché lavora in Comune, non sono scelte dagli assessorati, ma sono scelte dai dirigenti, quindi sono i dirigenti che individuano le posizioni organizzative che possono far ruotare a loro discrezione. Io ho terminato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Abbiamo un ulteriore intervento del signor Giovanni Marchi. Prego. In merito alla Casa di Riposo Regina Elena. Un attimo solo che le attivano il microfono. Prego.>>

Parla il Sig. Giovanni Marchi:

<< Buonasera a tutti. Si sente? Sì. Si sente.

Allora, io intervengo in merito alla Casa di Riposo Regina Elena, però prima voglio dire che è cambiato qualcosa dall'ultimo intervento, che ho fatto qua. L'ho fatto alla fine di febbraio del 2015 e proprio qui, dove sono io adesso, c'era l'Assessore Martinelli. C'è un sacco di gioventù e mi fa piacere vederla, sono contento per questo. L'intervento che feci io nel febbraio del 2015, era sostanzialmente per chiedere con il cuore in mano alla vecchia amministrazione, dopo quasi un mese di ospedale, e in condizioni anche precarie, infatti feci un intervento da seduto perché non riuscivo a stare in piedi, di non procedere alla trasformazione in azienda speciale, perché la trasformazione in azienda speciale non è roba da Sinistra, è roba da Destra, infatti la votarono tutta la maggioranza tranne il Consigliere Bottici, che si alzò e uscì. E di questo lo ringrazio, come ringrazio di essere venuto alla casa di riposo a raccogliere le testimonianze delle donne, soprattutto delle donne che lavorano all'interno di questa struttura, così delicata. Per cui, dicevo, con il cuore in mano chiesi, anche in maniera abbastanza accorata ed emozionata, di non procedere alla trasformazione. In realtà, mi vidi davanti un muro di mani che dicevano di sì.

Ora, questa azienda speciale è stata trasformata e sia da un punto di vista sociale è stata una cosa, ripeto, non da Sinistra. Gli unici che votarono contro furono il Movimento 5 Stelle, e di questo li ringrazio ancora oggi. Per cui, insomma, seppur di politica io ne faccio una questione praticamente nulla perché penso che la politica sia una invenzione umana deleteria, comunque mi deve fare riferimento e oggi sono abbastanza diciamo contento per quello che sta venendo fuori.

La situazione è in fase di trasformazione. Ci sono state delle garanzie, che si sono offerte sia dall'Amministrazione Comunale che dal Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo dove in

neanche un anno, ora io ero partito un po' aggressivo sulla questione, poi ho capito che ci voleva del tempo perché con certe persone si rischia di beccare anche delle denunce. Comunque, in neanche un anno siamo giunti a fare un bando per un nuovo direttore. Quello che io ho chiesto anni fa all'Amministrazione, che doveva, secondo me, essere più attenta, no? A certe questioni.

Una Azienda Speciale che costa di più, che è costata di più. Peccato che non c'è la Consigliera Andreazzoli, perché io la ricordo nel primo Consiglio in maniera puntuale, zelante, precisa fare richiesta di affiggere manifesti per i Consigli Comunali. Non è stata altrettanto zelante e precisa quando si trattò di comunicare di un bando di concorso per un nuovo Direttore, che abbiamo pubblicato solo ed esclusivamente sulla bacheca dell'Azienda Speciale e manco su quella del Comune. Anche queste devono essere cose, boh, incomprensibili. Comunque, si sta viaggiando, secondo me, abbastanza positivamente. Io ho deciso di dare fiducia, ovviamente, a tempo determinato, alla amministrazione comunale e al CDA della Casa di Riposo e voglio dare anche dei suggerimenti, se mi è permesso, senza presunzione. Come ben sapete Matteo Martinelli ha risposto dicendo: ragazzi, al compagno Luca Albertosi, eh come si fa qua? Qua c'è un sacco di cose. Ci sono delle questioni che non è che possiamo risolvere da un giorno all'altro. Lo sappiamo. Lo sappiamo bene perché la casa di riposo non si è potuta risolverla da un giorno all'altro delle questioni importanti. Credo che l'invito, che posso fare a questa Amministrazione e al CDA, è quello di avvalersi di persone che negli anni hanno dimostrato di non avere nessun interesse verso i privilegi forniti dalle vecchie amministrazioni, che non si sono mai né piegati, né sottomessi e neanche abbiano accettato le lusinghe del chinare la testa per non essere anche, a volte, duramente colpiti. Per cui, queste persone devono essere quelle con cui il nuovo CDA deve collaborare costantemente. Alcune cose, non so se siete al corrente, sono già state fatte, con dei miglioramenti anche notevoli, anche al livello economico. Spero che vi siano portate alla visione degli atti di questo. Per cui, io vorrei che questa collaborazione con chi veramente si batte solo per il bene comune e non per privilegi personali, si intensifichi sempre di più.

Ci sono delle situazioni, per esempio, a proposito di privilegi personali, che nei contratti più deboli, quelli cosiddetti co.co.co, che ci sono ancora, guarda non si può veramente, partite IVA, che si differenziano tra loro a seconda del grado di compiacimento, che aveva la vecchia Amministrazione e il vecchio Direttore. Per cui, io vorrei concludere dicendo che se nel 2015 veniva prospettata come la panacea di tutti i mali l'azienda speciale, nel 2018 lo stesso Direttore Buselli ha pubblicamente dichiarato, che, scusate, che con l'Azienda Speciale ci sono più spese. Quindi, non si capisce bene perché questa dichiarazione. Probabilmente lo sapeva anche prima, però l'Azienda Speciale è stata fatta.

Un'ultima cosa voglio dire, che c'è una sentenza del Consiglio di Stato, del 10 aprile 2015, precedente al concorso del Direttore Buselli, la 1842, che fa giurisprudenza, in che senso? Definisce quali sono gli enti pubblici economici e quali no. La Casa di Riposo, Azienda Speciale, seguendo questa sentenza è un ente pubblico non economico, per cui un bando di concorso andava fatto con quei criteri. In realtà, è stato fatto con altri criteri come se fosse un ente pubblico economico. Anche questo è un aspetto che la vecchia Amministrazione avrebbe dovuto comunque controllare e notare.

Va beh, concludo veramente. A noi (parola non comprensibile) a tempo determinato nei confronti dell'Amministrazione Comunale e del CDA. Devo dire, però, basandomi sui fatti, che sono abbastanza soddisfatto ed offro ancora una apertura per migliorare le cose all'interno della casa di riposo. I fatti sono che in cinque anni la vecchia Amministrazione è riuscita a mandare a casa un Direttore, che ha due incarichi, e ora ne ha un terzo, perché è diventato anche Direttore del PELU' a Massa, magari il Consigliere Lapucci, che potrebbe intervenire, visto che l'altra volta è intervenuto potrebbe intervenire anche su questo, e vorrei, e vorrei veramente che questa questione così importante, come la nostra casa di riposo, dove le nostre persone anziane, dove un aspetto malefico dell'umanità nell'ultima parte della vita, avesse anche voglia di suscitare qualche intervento da parte sia dell'attuale maggioranza e della ex maggioranza, perché credo che abbia bisogno di essere dibattuto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie signor Marchi. Vuole dire due parole il Vice Sindaco? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, buonasera. Intanto, volevo rassicurarla che l'andamento della Casa di Riposo è assolutamente uno degli obiettivi e una delle aziende a cui l'Amministrazione Comunale tiene di più. Per cui, l'attenzione dell'Amministrazione sulla Casa di Riposo è massima, così come la fiducia nel Consiglio di Amministrazione, che abbiamo nominato lo scorso ottobre. Il Consiglio di Amministrazione ha anche qua preso in mano una situazione, che aveva diverse criticità, anche qua avevamo visto il ricorso abbastanza diffuso ad agenzie interinali e anche in questo caso siamo intervenuti con tutta una serie di concorsi per assumere personale a tempo indeterminato, abbiamo assunto una infermiera a tempo indeterminato per quanto riguarda le questioni sollevate in merito al Direttore. Come è noto a questo Consiglio il Direttore è ancora nel suo incarico per effetto di una proroga che le è stata concessa dal nuovo Consiglio di Amministrazione, mi pare lo scorso Consiglio Comunale o uno o due Consigli Comunali fa è stato modificato lo Statuto dell'Azienda Speciale per permettere al Consiglio di Amministrazione di andare ad inquadrare quello che sarà il nuovo Direttore con un contratto molto meno oneroso rispetto a quello che era previsto dal previgente statuto. E credo che entro la fine del mese, verrà, appunto, emesso il bando per il nuovo Direttore e, tra l'altro, martedì credo che in Commissione Bilancio verrà affrontato il tema relativo al Bilancio Consuntivo del 2017, al Bilancio Previsionale '18-'19 e '20. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Abbiamo un ultimo intervento da parte del pubblico. Il signor Matteo Nervi. Prego. >>

Alle ore 18,45 esce il Consigliere Barattini.**Parla il Sig. Matteo Nervi:**

<< Buonasera a tutti.

Innanzitutto, vorrei ringraziare i Consiglieri Comunali, che hanno avuto la sensibilità, con il proprio voto-assenso di consentirmi questo breve intervento, che svolgo anche per impulso dei cittadini, che con me si riconoscono nel Comitato "Sinistra per Carrara".

E' una facoltà che è accordata in applicazione di uno strumento di democrazia partecipativa, nei cui valori ci riconosciamo pienamente, e che è applicato in virtù di una prassi consolidata, che fa onore a questo Consiglio.

Vengo all'argomento.

Come alcuni di voi sanno, nel corso dei mesi scorsi, abbiamo organizzato una conferenza per ascoltare il contributo di una donna, nostra connazionale, che ha vissuto la rivoluzione del Rojava come ospite per due anni di quella comunità di popoli, e per cercare di comprenderne il valore culturale e sociale.

La premessa era che il Medio Oriente sembra oggi condannato ad un travaglio senza fine. Così? Così si sente meglio? Perfetto. Ho visto tutti che erano, sono anche più comodi così.

Allora, la premessa era che il Medio Oriente, sembra ancora oggi condannato ad un travaglio senza fine. La guerra che ha visto coinvolte anche Stati Uniti, Russia, Iran, Turchia sul territorio della Siria è lungi dal volgere al termine, complice l'importanza strategica della regione, affacciata sul Mediterraneo tra Asia ed Europa.

E, tuttavia, in questo contesto, ancora sopravvive l'esperimento confederale democratico, che la rivoluzione dei popoli del Rojava ha inaugurato già da alcuni anni.

Una rivoluzione sociale e culturale a cui la comunità internazionale dei popoli tutta deve riconoscere meriti che trascendono quel contesto locale perché ha dimostrato che su di un modello di democrazia partecipativa può fondarsi la coesistenza pacifica tra popoli e tradizioni, culture e religioni differenti, ovvero ha dimostrato che non è un'utopia che curdi, arabi, così come cristiani, musulmani e yazidi, residenti e profughi sopravvenuti dalla guerra civile siriana, possano convivere e costruire pacificamente assieme il proprio futuro (quanto abbiamo da imparare da questo).

E perché ha dimostrato che il terrorismo internazionale, fattosi regime autoritario e militarista nella veste di DAESH/ISIS, può essere sconfitto, così come è stato proprio grazie alla resistenza della popolazione del Rojava, cantone di Kobane; perché è dalla loro resistenza che quel regime ha iniziato progressivamente a collassare su se stesso.

Una rivoluzione culturale, tuttavia, che è oggi in pericolo: recentemente, infatti, su queste popolazioni si è abbattuta l'ulteriore sciagura rappresentata dall'azione militare intrapresa in Rojava dall'attuale governo dello Stato di Turchia, precisamente contro il canton di Afrin.

Prima di tutto, questa azione è da condannarsi perché diretta anche oltre il confine con la Siria, quindi in violazione dell'art. 2, paragrafo 4, della Carta delle Nazioni Unite.

Ma non solo. Questa azione è parte di un disegno più ampio, ovvero drammaticamente ispirata dal malcelato intento di abbattere tout court l'autogoverno democratico del Rojava.

Oggi, più che mai, quindi, alla probabile vigilia di ulteriori nuove azioni militari, probabilmente in parallelismo con gli esiti delle prossime elezioni in Turchia di fine giugno, è necessaria una levata di scudi in solidarietà del Confederalismo Democratico.

Vero che non è competenza di una municipalità affrontare questioni di carattere sovranazionale, ma è altrettanto vero che la rivoluzione socio culturale del Rojava è patrimonio di tutti.

Perché è un esperimento di autogoverno, promosso da organizzazioni di popoli, non solo di varia etnia, ma anche di varie religioni, fondato sulla piena garanzia delle libertà individuali, degli uni e degli altri.

E perché, sino ad oggi, ha rappresentato l'unica risposta di successo a fronte della frammentazione etnica, e dei conflitti territoriali che questa ha provocato in Medio Oriente. E tra i principi fondanti di questa rivoluzione c'è in primo luogo il riconoscimento della parità di genere, in una declinazione concreta mai realizzata prima di ora: basti pensare allo sdoppiamento di tutte le cariche pubbliche.

Farò un esempio, perché non sia minimizzata la ricchezza di quella esperienza.

Anzi farò una citazione, perché per parlare dei diritti delle donne, è giusto usare parole non mie, parole di donna, parole che provengono dal quel mondo.

Voglio citare la Presidente dell'Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia, una ONLUS, che ha il ruolo di sensibilizzare il nostro paese sulla questione da anni.

Nel corso di un'intervista di una giornalista italiana, illustrando il funzionamento del con federalismo democratico, spiegava lo sdoppiamento di tutte le cariche pubbliche, per cui ogni carica viene assegnata sia ad un uomo che ad una donna, e così è previsto nel Contratto Sociale del Rojava, che è l'equivalente di una carta con valore costituzionale.

La giornalista italiana, d'un tratto, spontaneamente interviene, esclamando: "Ma sono le nostre quote rosa. Quindi, voi, nel con federalismo democratico, avete formalizzato e normato le quote rosa".

E la risposta che ha ricevuto è la migliore illustrazione del valore di cui sto parlando: "le quote rosa sono uno strumento di diritto. Uno strumento importante, perché serve a correggere un difetto di rappresentanza, quindi ben vengano, ma presuppongono già che a monte vi sia un problema irrisolto nel contesto sociale; anzi, talvolta diventano lo strumento auto assolutorio di una società che rimane patriarcale, e che tenta così di assolvere sé stessa, quando i nominativi delle quote rosa sono poi in realtà scelta da altri uomini".

Per noi la questione si è evoluta in modo completamente diverso, anzi in modo inverso: sin dalla prima occasione in cui si è manifestata la necessità, abbandonati a noi stessi nella terra di confine tra Siria e Turchia, in assenza completa dello Stato, di prendere in mano la situazione, vuoi per designare un consiglio cittadino, così come un organismo di gestione di una società cooperativa agricola, noi donne, tra donne, ci siamo confrontate e ci siamo dette che era necessario organizzarci affinché almeno una di noi fosse presente, delegata dalle altre, in quell'organismo. Ecco, aggiungo io, che lo sdoppiamento di cariche lì non è una questione di diritto, è prima di tutto una questione di coscienza sociale, prima ancora di coscienza di genere. La regola dello sdoppiamento delle cariche contenuta nel Contratto Sociale del Rojava non è una norma giuridica correttiva, non è una norma necessaria per adeguare l'essere al dover essere. Lì la norma di diritto ratifica l'esistente, riproduce ciò che è già nella coscienza della collettività. Quindi, un progresso sociale da cui anche noi dovremmo attingere. Quindi, a ben vedere, la solidarietà tra cui vi parlo, in realtà è una cosa bilaterale. Noi dovremmo manifestare solidarietà vera con la speranza che ciò contribuisca ad evitargli ulteriori conflitti, ma loro già manifestano la solidarietà a noi, con l'auspicio che la loro acquisita coscienza sociale possa diventare finalmente patrimonio di tutti.

E concludo. Anche a nome dei cittadini che compongono il Coordinamento Sinistra per Carrara, costituito tra Articolo uno MDP e Possibile, chiedo a questo Consiglio di condividere lo spirito di un movimento di solidarietà internazionale, sorto spontaneamente anche in Italia, ed in adesione del

quale varie municipalit  italiane, tra cui, in Toscana, i Comuni di Livorno, di Pisa e di Firenze, hanno gi  deliberato la propria solidariet  ai popoli del Rojava, impegnando l'amministrazione comunale a fare appello agli organi di Governo dello Stato Italiano, perch  a loro volta si adoperino presso il Governo dello Stato di Turchia onde veder tutelato il diritto internazionale, il diritto alla autodeterminazione dei popoli e le libert  democratiche delle popolazioni del cantone di Afrini e dell'intero Rojava.

Ed al tempo stesso auspico che l'Amministrazione possa e voglia prendere contatto con le varie associazioni ONLUS presenti sul territorio nazionale, e che gi  propongono a loro volta progetti di solidariet  in questo senso.

Noi, ovviamente, siamo a disposizione delle rappresentanze politiche di questo Consiglio per condividere con loro il lavoro che abbiamo svolto in questi mesi di studio, di informazione, di relazioni, sperando che questa richiesta sia accolta e tradotta in una mozione.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Nervi. Naturalmente, la richiesta, che ci viene fatta, le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, valuteranno se poi nelle sedi opportune accogliere questa richiesta, che, formalmente, ci viene presentata. Grazie.

Passiamo, quindi, al punto sulle interrogazioni.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPALLENZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

Ci sono uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, no sei interrogazioni che attendono ancora una risposta scritta. Ci sono pervenute, invece, due interrogazioni scritte, dal Consigliere Bernardi, la prima, che abbiamo registrato,   quella sul tempio crematorio. Quindi, Consigliere Barnardi, prego.
>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Buonasera signor Presidente, signor Vice Sindaco, colleghi.

La Societ  Apuafarma, societ  partecipata dal Comune di Carrara, gestisce per conto dello stesso i servizi cimiteriali.

Che tra i servizi cimiteriali rientra anche la gestione del tempio crematorio ubicato presso il cimitero di Turigliano.

Che la Societ  Apuafarma SPA   tenuta ad istruzione e a formazione del personale, che sar  preposto alla gestione e alla conduzione dell'impianto nel numero di massimo 5 unit .

Tale attivit  di formazione deve essere di approfondimento e di intensit , tale da consentire, a detto personale, di avere piena autonomia nella condizione, nella gestione, nella manutenzione ordinaria dell'impianto stesso e in tutte le sue fasi. Quindi:

CONSIDERATO CHE il Sindaco Francesco De Pasquale nel programma elettorale sulla base del quale ha chiesto fiducia ai cittadini, affermava pi  volte di voler promuovere e garantire il valore della sicurezza sul luogo di lavoro.

Nello stesso programma si impegna a garantire efficienza, efficacia, trasparenza e partecipazione nella gestione delle societ  partecipate.

CHE in una intervista a mezzo stampa l'Amministratore Unico di Apuafarma, Dott. Luca Cimino, ribadiva l'assunzione di n. 5 operai per la gestione del tempio.

SI CHIEDE

Se siano state effettuate assunzioni di personale da destinare ai servizi nei cimiteri.

In caso affermativo, quali siano state le procedure seguite nella selezione del personale.

Se al momento delle assunzioni la Societ  Apuafarma SPA aveva a disposizione una graduatoria valida dalla quale attingere e se, in caso contrario, da cosa   stata determinata la scelta di non utilizzare una graduatoria in vigore.

Se esiste il documento di valutazione dei rischi relativo alla conduzione del tempio crematorio nel quale siano mappati i rischi e indicate le azioni idonee a prevenirli.

Se tutte le unità operative, assegnate al servizio di conduzione del tempio crematorio abbiano assolto gli obblighi formativi previsti dalla legge e dal capitolato e se abbiamo l'idoneità fisica per lo svolgimento dei compiti assegnati. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Vuole rispondere l'Assessore Martinelli? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente. Beh, in parte, credo di avere già risposto all'interrogazione del Consigliere Bernardi. Beh, innanzitutto, mi fa piacere insomma la sua attenzione verso la formazione per il personale. Quando siamo arrivati abbiamo constatato che il 35% del personale, si tratta di circa 200 persone complessivamente, non avevano fatto i corsi obbligatori. Quindi, questa è la dimostrazione di quanto ci tenevate alla formazione dei dipendenti di Apuafarma. Certo, noi stiamo intervenendo. Non ci risultano che in Apuafarma ci siano particolari rischi sulla sicurezza dei posti di lavoro, comunque posso assicurarle che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda sta lavorando proprio perché non si verifichino queste situazioni. Del resto, delle problematiche relative al personale ne abbiamo già parlato prima, sono note. Non sono state fatte assunzioni di personale nei servizi cimiteriali. Le procedure concorsuali, con cui l'Amministrazione intende assumere il personale, peraltro come prescrive attualmente la legge in materia di società partecipate, comunque, come prima dicevo, sono pubblicate sul sito trasparenza della società. Peraltro, ho chiesto espressamente che ogni qual volta venissero fatte procedure pubbliche da parte delle aziende, che controlliamo direttamente, quanto meno ne venisse data notizia alla stampa e venisse pubblicato il bando anche sul sito del Comune di Carrara. Per quanto riguarda le altre domande, che lei fa, sarà mia cura girarle all'azienda in merito al Duvri, che mi risulta sia dovuto nel caso in cui più aziende lavorino sullo stesso impianto, cosa che non mi risulta succeda al momento e, beh, credo che tutto il personale, che lavora al forno ha l'idoneità fisica per svolgere quelle mansioni. Comunque, come le dicevo, girerò al Presidente di Apuafarma, Dottor Luca Cimino, e a tutto il Consiglio di Amministrazione, la sua interrogazione affinché possa avere dall'azienda una risposta scritta compiuta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Bernardi, può dire se è soddisfatto o meno. Grazie.

C'è stata una ulteriore interrogazione del Consigliere Bernardi a (parola non comprensibile) Cinema Garibaldi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< PREMESSO CHE dopo un lavoro che si è protratto per anni, la precedente amministrazione, grazie anche all'impegno e alla disponibilità della Regione Toscana, era riuscita a fare riaprire l'unico cinema in città con una programmazione di qualità grazie all'impegno, anche all'impegno di un gestore, che si è prodigato tantissimo e con professionalità.

PRESO ATTO che l'Amministrazione, con a capo il Sindaco De Pasquale, fa sapere che il Garibaldi verrà chiuso e che tale chiusura, per ammissione dell'Assessore alla Cultura, Federica Forti, sarebbe da attribuirsi a problemi tecnici.

Detto questo, non tranquillizza per niente la dichiarata volontà politica sempre dell'Assessore sull'eventuale riapertura di un cinema, che, sicuramente, non doveva essere chiuso.

Siamo spiacenti anche dover prendere atto della comunicazione a mezzo stampa dell'ulteriore prolungata chiusura del Teatro degli Animosi, fatto che meriterebbe una informazione più chiara e puntuale.

RICORDATO CHE gli attuali amministratori, quando sedevano all'opposizione erano impegnati quotidianamente a sostenere che tutte le problematiche tecniche, burocratiche, che impedivano la fruizione degli edifici pubblici, potevano essere risolte in pochi giorni, quindi non bisogna essere

degli astri nascenti per sapere che poi le lungaggini burocratiche mettono poi una serie di criticità sulle aperture delle strutture pubbliche.

Quindi, hanno usato, avete usato sempre delle belle parole, ma poi, alla prova dei fatti, le difficoltà burocratiche, come si diceva, l'inadeguatezza e l'incapacità politica, che ha preso il sopravvento, è già una delusione diffusa di quello che è successo in città, a chiusura di tutti i centri di aggregazione, quindi è sotto gli occhi di tutti, dal Mulino Forti, Centro di Aggregazione Saffi, quindi state chiudendo quello che si può chiudere, compreso il Cinema Garibaldi.

Poi ora si chiede:

nell'immediato che l'Amministrazione grillina trovi il tempo per affrontare il problema della chiusura del Cinema Garibaldi e le ulteriori problematiche del Teatro Animosi, visto che si era impegnata solennemente a risolvere i problemi nel corso di poco tempo e che (parola non comprensibile) insegnamenti i problemi si sono ulteriormente aggravati.

Che venga convocata una riunione ad hoc per spiegare alla città le problematiche tecniche del Cinema Garibaldi e del Teatro Animosi.

Che la questione venga discussa in commissione e alla presenza dei tecnici e degli Assessori di riferimento.

Che venga comunicato formalmente se si intende riaprire il Cinema Garibaldi e quali tempi siano stati previsti per la riapertura e se si intende espletare un bando pubblico per l'affidamento della nuova gestione, con quali modalità e quando. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere L'Amministrazione le farà avere risposta scritta, stante l'assenza dell'Assessore Forti, che è impegnata all'estero per la riunione delle..o dell'Assessore (parola non comprensibile). Niente, quindi sono terminate le interrogazioni, che avevamo scritte. Se ci sono delle interrogazioni orali? Se vi volete prenotare. Vi ricordo che c'erano anche quattro mozioni iscritte, che sono arrivate. Prego, Consigliere Spediacci.>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Stasera facciamo presto, è diventato rosso subito. Buonasera a tutti.

La mia interrogazione di questa sera riguarda una situazione, che si è venuta a creare a Marina di Carrara, ed è una situazione che crea del disagio ai nostri cittadini e che non dà una buona immagine del nostro litorale. Mi riferisco alla sosta dei camper, che è un problema su tutto il territorio di Marina di Carrara, ma in special modo in quella zona di Via Parma che è compresa tra il Viale Cristoforo Colombo e il Viale Vespucci. In questo parcheggio, che è un parcheggio strategico, centrale di Marina di Carrara, d'estate non è possibile più parcheggiare, quindi non si può utilizzare perché completamente occupato dai camper in sosta. Ora, io sono perfettamente a conoscenza, cioè camper in sosta che poi, oltretutto, non si può parlare di sosta perché, praticamente, è un vero e proprio campeggio perché ci sono tavolini, panni stesi, barbecue, e oltretutto non è una zona attrezzata per cui c'è dei problemi di rifiuti e dei problemi di scarichi. Ora, io sono perfettamente a conoscenza che in quest'area c'era una vecchia ordinanza del Sindaco, che per mezzi di dimensione superiore ai 5 metri di lunghezza e 2 metri di altezza, era vietata la sosta dal 1° aprile al 30 di settembre. C'è stato un ricorso da parte dell'Associazione Camperisti, che, praticamente, ha detto che i camper devono sottostare alla stessa legge delle automobili, se una macchina può parcheggiare, può parcheggiare anche un camper.

Però, la situazione rimane. Quindi, io chiedo all'Amministrazione, al Vice Sindaco se l'Amministrazione ha trovato una soluzione a questo problema, perché è una problema molto sentito dai cittadini di Marina, e, se non l'ha trovato, se ha intenzione di cercarlo, questa soluzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Spediacci. Se vuole rispondere il Vice Sindaco? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, è una risposta parziale, purtroppo non ancora definitiva perché l'Amministrazione non ha ancora trovato una soluzione al problema, che lei sollevava. Effettivamente..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Dicevo, effettivamente, è un problema molto sentito, che crea disagio e a cui credo che una città, che voglia avere una vocazione turistica debba dare una risposta. Ci stiamo lavorando e, insomma, speriamo in tempi brevi di riuscire a rispondere in maniera compiuta al problema, che lei ha sollevato. La ringrazio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Spediacci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Le volevo dire, signor Vice Sindaco, intanto apprezzo il fatto che l'Amministrazione sta cercando una soluzione, che questo è positivo. Io volevo dare un piccolo contributo, magari portando, non so, una idea che potrebbe essere una soluzione: siccome questi automezzi, se si va a vedere, questi camper parcheggiano con la parte posteriore a sbalzo nelle aiuole per circa un metro e mezzo, due, per rientrare negli spazi, perché altrimenti uscirebbero dagli spazi e non potrebbero parcheggiare. Io credo che sarebbe sufficiente mettere una recinzione, una piccola recinzione all'aiuola per evitare questo problema. Questo è un piccolo contributo che do, magari se trovate una soluzione migliore sarà (parola non comprensibile) a disposizione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Vedo segnato il Consigliere Lapucci. Se vi prenotate. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ho letto a più riprese, già a partire dall'inizio dell'anno, del progetto della stazione, della stazione di scambio intermodale ad Avenza, la trovo un'ottima idea da valutare nel concreto nell'opera di collegamento tra la stazione ferroviaria e la futura stazione intermodale. E trovo che sia un progetto di lunga gettata, realizzabile in pochi anni. E spero che l'Amministrazione porti avanti questo progetto e lo lasci anche in gestione all'eventuale amministrazione successiva, se non foste voi. La mia domanda, però, riguarda la zona dell'ex Montecatini, perché viene ad essere, ci sarebbe in essere la convenzione tra i costruttori e l'Amministrazione. Era stata firmata questa convenzione, con cui si prevedeva che il Comune diventasse proprietario degli spazi aperti di una zona da destinare a capolinea degli autobus di linea della C.T.T., e vari uffici, e vari fondi da dedicare agli uffici del C.T.T. Ad oggi, su questo argomento, nonostante ho chiesto diverse volte alcune delucidazioni, non ho idea di come l'Amministrazione intenda comportarsi, se voglia portare a termine il percorso iniziato dalle precedenti Amministrazioni con la convenzione stipulata con la ditta, i proprietari quindi che hanno costruito tutto il complesso della ex Montecatini o se ci sono altre prospettive al riguardo, e se si quali. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. L'Assessore di riferimento le farà avere risposta scritta. Grazie. Si era prenotato il Consigliere Bernardi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, ma parlavo della Consulta Anziani, che nello Statuto del Comune di Carrara viene perseguita la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati promossa alla partecipazione di tutti i cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali di pubblico interesse. Quindi, il Comune riconosce il diritto dei cittadini a partecipare alle funzioni, alle scelte amministrative, alla condizione essenziale di distinguere la legittimazione delle proprie azioni. E quindi le consulte, in generale, devono concretizzare la rappresentanza di questi organismi, che sono uno strumento di collegamento diretto fra la società civile e gli organi di governo e quindi servono proprio anche per spronare l'Amministrazione a migliorare la consulta e di quello che si

occupa ovviamente. Infatti, anche all'art. 60 dello Statuto vengono definite l'attribuzione delle consulte di settore e tutte le iniziative, che devono avere all'interno degli organi comunali.

Considerato che nella partecipazione il Comune deve favorire i rapporti fra volontariato e terzo settore, anche alla luce del nuovo decreto famoso il 117 del 2017, quello che più volte ho citato in questo Consiglio, per quanto riguarda tutta una serie di delibere, che, a mio avviso, sono state fatte impropriamente, però poi ne riparleremo.

Preso atto che l'Amministrazione e l'Assessore al Sociale, Anna Galleni, hanno perso troppo tempo e sottostimato e sottovalutato le associazioni di volontariato del territorio, tanto che nemmeno in un anno dall'insediamento la Giunta De Pasquale ha distrutto molto di più di quello che c'era di buono, e che l'impatto sociale della chiusura di molte attività svolte dagli enti del terzo settore, è stato percepito dai cittadini come valutazione negativa da un punto di vista qualitativo e quantitativo di attività sulla comunità. E mi riferivo, come al solito, alla chiusura dei vari centri e via discorrendo, che sappiamo.

Ricordando le critiche del sottoscritto, relative, come dicevo prima, alla gestione del volontariato sulla base della inadeguatezza con cui il settore sociale ha applicato il codice del terzo settore, non avete prodotto ripensamenti su questo. Sono stati emanati tutta una serie di avvisi di co-progettazione, che, in pratica, sulle attività svolte al livello sociale e ricreativo, nei centri di associazione, che operano da sempre nell'interesse collettivo, sono stati messi nella condizione di non poter più svolgere la loro attività.

Mi riferisco poi alla risposta, che ci siamo dati con l'Assessore e con la Presidente della Commissione Sociale, in merito alla Consulta Anziani, visto che ha manifestato pubblicamente l'impossibilità di poter istituire la Consulta Anziani, pur avendo ricevuto solo due richieste, io le ricordo che quando noi si amministrava la città, sulla Consulta Anziani, forse dovevamo scartare le associazioni, che ne facevano richiesta. E fate una domanda per la quale cioè le associazioni non partecipano, forse perché le avete trattate a pesci in faccia, forse perché gli avete chiuso i centri di aggregazione, forse perché non avete un dialogo, forse questo silenzio assordante per voi è una cosa normale? Io penso proprio di no. Cioè le avete proprio bistrattate. Ecco perché non partecipano poi a quell'organo di Governo e alla creazione della Consulta Anziani. E' inutile che mi risponda ha avuto solo due domande di partecipazione, non è così. Se andiamo a prendere, fino a qualche anni fa arrivavano a decine le domande per le associazioni delle consulte, vuol dire che avete toppato in qualcosa di fondamentale con le associazioni di volontariato. E' una cosa banale agli occhi di tutti questa cosa.

Quindi, in conclusione, si possono ricordare ai presenti che per la prima volta in tantissimi anni di amministrazione di sinistra, non sono mai mancate le domande delle associazioni anziani per costruire la Consulta Anziani. Anzi, in alcuni casi, come vi dicevo il numero (parola non comprensibile) delle richieste se necessarie alla stesura di una graduatoria addirittura. Quindi, addirittura, non arrivavano, con noi arrivavano decine e si doveva fare una graduatoria.

Quindi, chiedo che vengano invitate formalmente in un tavolo di confronto tutte le associazioni del settore, del territorio al fine di comprendere il silenzio con cui hanno voluto manifestare il loro dissenso e ricostruire una fattiva collaborazione futura, e quindi chiedo che l'Amministrazione si adoperi per istituire davvero la consulta anziani. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Vuole rispondere l'Assessore, l'Assessore Galleni? Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. So che, appunto, è all'ordine del giorno della prossima commissione, mi sembra, che sia all'ordine del giorno della prossima commissione, un incontro proprio con le associazioni degli anziani per comprendere le ragioni del silenzio. Questa che lei dà è una sua interpretazione, sentiremo le persone direttamente interessate che cosa avranno da dire rispetto a quello che è stato un silenzio rispetto ad una consulta, che è sempre stata fatta effettivamente.

Per quanto riguarda i pesci in faccia, non sembra proprio che siano stati presi pesci in faccia da parte di nessuno, anzi. Sono state ascoltate le associazioni di anziani, sono state ascoltate e non hanno mai neanche rappresentato nessun tipo di problematica nei confronti di questa Amministrazione. Se poi lei vuole ricontinuare a ribadire la saga del Molino Forti, che si riferisce ad una mancata, diciamo rinnovo rispetto ad una associazione anziani, che era all'interno del Molino,

io le ribadisco per l'ennesima volta, che non era un qualcosa che era attinente o afferente a quella associazione, la problematica stava alla base, Assessore, ex Assessore Bernardi. Perché, come lei probabilmente ricorda, è vero che c'era questa associazione anziani all'interno del Molino Forti, lei lo dovrebbe ricordare bene, però, forse, ha dimenticato il fatto che per questa gestione il Comune, cioè i cittadini devono dare qualcosa come 500 mila Euro ad ERP. Il problema era questo. Cioè nel senso che dare il luogo ad una associazione e poi non pagare per questa scelta politica, che si fa, e poi far ricadere una gestione di questo genere sulle tasche dei cittadini non è una visione politica che appartiene a questa Amministrazione, niente a che fare con l'associazione degli anziani che lì operava. E' un altro tipo di visione che è afferente alla questione di, appunto, gestione di risorse e di buona amministrazione, tutto qua. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Galleni. Consigliere Bernardi, può dirsi se è soddisfatto o meno della risposta. Prego.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, non sono soddisfatto assolutamente, perché ogni volta, ogni volta si riporta, si riconduce sempre l'episodio del Molino Forti ad una questione economica. Intanto, la questione economica deve ricadere sui cittadini non è così, perché c'è un contenzioso e non si sa come va a finire il contenzioso. Quindi, non è detto, non è detto che è come la racconta lei. E poi è sotto gli occhi di tutti: c'è il Centro di Aggregazione Saffi chiuso, ci sono i parchi del Partigiano e parte delle ragazze del '44 che non avete fatto ancora gli affidamenti alle associazioni, che gestivano il parco e quindi non c'è la gestione dei parchi. C'è tutta una serie di associazioni, che prima girano sul territorio, che adesso non ci sono più, perché non ne avete fatto un lavoro, che dovevate fare come Amministrazione, perché l'Assessore doveva chiamarli, coinvolgerli. Questo non è stato fatto e non per niente arrivano solo due domande per la Consulta degli Anziani. E' un fallimento politico del sociale e dell'Amministrazione. Cioè è inutile che vi nascondete dietro gli alberi. E' così. E' così, è palese. E' palese la cosa. Ha poco da ridere, non c'è niente da ridere. Sentirete le associazioni cosa vi dicono se siete stati così bravi nel gestire gli spazi pubblici. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Le interrogazioni sono rivolte verso l'Amministrazione. Se c'è, se chiama in causa un fatto personale sì. Se si sente offesa per un fatto..(VOCI FUORI MICROFONO)..se chiama il fatto personale può essere..(VOCI FUORI MICROFONO). Prego. >>

Parla voce non identificata:

<< Stefano, siccome non è stato il nostro un colloquio, ma lui, il Consigliere Bernardi è uscito sul giornale autonomamente senza interpellarmi, senza chiedere informazioni preventive. SE avesse fatto una richiesta preventiva di quella che era la reale situazione, avrebbe scoperto che quando c'era lui, perché mi piace dirlo in questo caso, le associazioni conosciute dal settore sociale erano 16. Nel lavoro fatto in Commissione Sociale, dove ci sono anche le parti di opposizione, in realtà lo studio delle associazioni sul territorio è partito fin da ottobre quando abbiamo presentato anche il progetto per la pagina dedicata alle associazioni del terzo settore. Abbiamo chiesto alle associazioni di dare il loro contributo, di far sapere quante avrebbero voluto partecipare al progetto dedicato alle associazioni, siamo arrivati a sapere che nel settore sociale, dedicato al terzo settore, abbiamo 46 associazioni ad oggi, che hanno chiesto di poter partecipare. Queste associazioni, oltretutto, sono state anche convocate in commissione più volte. La prossima commissione sarà dedicata interamente alle associazioni, che avevano partecipato alle scorse consulte anziani, che ci verranno a spiegare se ci sono stati dei particolari motivi per i quali non hanno aderito al bando che invece uscirà in questi giorni. Per cui, arriva tardi, anche in questo caso, perché la convocazione era già stata fatta anticipatamente, non è che io da un giorno all'altro possa fare convocazioni, ci vuole il suo tempo. Perché se il colloquio il Consigliere Bernardi lo vuole, io queste cose sono ben tranquillo di spiegarle in maniera pacata, senza espletare i suoi sbotti sui giornali, che sono anche inutili in un certo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. (VOCI FUORI MICROFONO) No, non facciamo, no! (VOCI FUORI MICROFONO)..No, Consigliere Bernardi, non facciamo. C'è il Consigliere Bottici, che si è segnato per un ulteriore, prego Consigliere Bottici.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie. Grazie Presidente. Volevo legarmi un attimo al discorso di Bernardi legato al Parco del Partigiano, riprendendo un po' un intervento del Presidente della Consulta, Tozzi, e chiedendo all'Amministrazione se c'è la possibilità, siccome è stato aperto questo parco ed è dotato di giochi, ma non per bambini disabili, portatori di disabilità, volevo sapere se c'era la possibilità di intervenire, anche successivamente, e di dotare questo parco almeno di un gioco che possa permettere a questi bambini di fruire del parco. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Risponde l'Assessore Galleni. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. Abbiamo valutato questa cosa, ovviamente, sicuramente sapete che i giochi inclusivi hanno un costo molto elevato anche per la messa in opera, insomma, Sia i giochi stessi hanno un prezzo elevato sia la loro, diciamo, collocazione. C'è un gruppo di privati, adesso, che stiamo ovviamente, per quello che ci riguarda, per quello che ci compete perché è una iniziativa molto, assolutamente lodevole, che si sta adoperando per, appunto, un parco inclusivo al parco Puccinelli. E' una notizia, che è anche uscita sui quotidiani. So che adesso si stanno adoperando per una raccolta fondi. E' una iniziativa, che è non solo lodevole, ma che si spera apra un percorso virtuoso anche tra i cittadini, cioè i cittadini, che si adoperano per dare qualcosa alla propria città, per restituire qualcosa alla propria città. Nell'arco di diversi incontri abbiamo incontrato anche, appunto, chi forniva, chi era il fornitore di questi giochi e si stava pensando in un'ottica di collocazione dei giochi stessi alla possibilità di, una volta che arriveranno questi giochi, verranno messi in opera al Parco Puccinelli, di prevedere anche per quello che riguarda almeno un gioco per il Parco del Partigiano, perché economicamente è molto più vantaggioso e sarebbe un'unica soluzione questa cosa a cui si è pensato. In effetti, la differenza del valore tra giochi è veramente alta, insomma, e quindi c'è questo di problema. Però, anche ieri sera eravamo a vedere un'altra realtà, che si sta adoperando in questo senso, che è a La Covetta, dove c'è Don Claudio, che sta, pubblicamente lo dico perché può essere anche lì un'idea, si sta adoperando proprio per una raccolta fondi per un parco inclusivo che sia rivolto anche a tutti i bambini, che sono della zona. E anche lì mi stava dicendo che aveva delle difficoltà per raccogliere i fondi, ed è anche l'occasione per dirlo perché sono iniziative assolutamente lodevoli, che vanno il più possibile supportate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Il Consigliere può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, sono soddisfatto. No, mi preparavo un'altra interrogazione, mi ero prenotato per quello. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Non ci sono altri prenotati, quindi se vuole fare un'altra prenotazione, un'altra interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo fare questa a Bottici, poi il Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Questa volevo portare all'attenzione dell'Amministrazione. Si è svolto a Marina in questi giorni lo Street Food. Come tutti gli anni, ecc, ecc. Ho raccolto un po' di lamentele e non si smette mai di imparare, lo fanno da molto lo Street Food viene fatto, ed io come iniziativa continuo a vederlo di buon occhio, cioè nel senso sono cose utili, comunque, a portare gente sul nostro territorio. Le lamentele, che ci sono state, però, riguardano i bagni, i servizi igienici. Perché, comunque, si mettono a sedere molte persone, molte persone in centro, però chi somministra il cibo non dà la possibilità di usufruire di servizi igienici. Per cui, le lamentele da parte degli esercenti fissi del commercio sono state molto forti. Volevo sapere se c'era la possibilità, siccome lo Street Food ce n'è stato uno ieri, ma nel corso sia dell'estate se n'è previsti altri e poi magari anche nel periodo invernale ne vengono svolti, secondo me bisogna intervenire per far sì che chi organizza lo Street Food pensi anche a questa problematica. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Non essendoci l'Assessore di riferimento, faremmo avere, l'Amministrazione farà avere risposta scritta. Grazie. Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Buonasera a tutti. Una mia, una precisazione, perché credo che sia già, insomma, allertata sul tema l'Amministrazione, ma si è discusso qualche tempo fa in relazione alla questione di General Electric e Pignone, e quindi mi premeva sottolineare l'interesse nei confronti di questa azienda e la preoccupazione relativa al fatto che si avverte una difficoltà a governare il sistema del personale dipendente. Quindi, chiedevo se l'Amministrazione ha avuto modo di farsi carico, di verificare quali siano le condizioni effettive relative, appunto, al carico di personale, alle quantità, allo spettro che sempre la legge in relazione a questa azienda verrà, della difficoltà di gestire gli impianti toscani. Piombino, è inutile che lo nascondiamo, è sempre lì a guardarci e a cercare di fare cassa, e, in un momento come questo di debolezza, potrebbe farlo a nostre spese. Quindi, chiedevo se l'Amministrazione ha avuto modo di avere qualche contatto in relazione a questa materia. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Risponde il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Beh, per quanto riguarda, diciamo, l'insediamento complessivo di General Electric, che riguarda non soltanto l'impianto di Massa, ma anche quello di Viale Zaccagna, molto importante per noi, abbiamo avuto dei colloqui con i rappresentanti, con i manager locali della società, che ci hanno assicurato che ci sono commesse anche per i prossimi anni, per cui questo spettro più volte paventato di un possibile trasferimento dell'insediamento industriale legato al Nuovo Pignone verso Piombino, non sembra realizzarsi anche perché, o quanto meno nei prossimi anni, anche perché abbiamo anche appreso che il sito di Piombino avrebbe dei problemi strutturali. Non so se poi si riferiva anche alla recente vertenza, che ha interessato una società terzista, quella però è stata seguita direttamente dal Sindaco, che ha avuto più incontri in Regione proprio su questo tema, proprio per, insomma, sollecitare in qualche modo a sensibilizzare la proprietà rispetto ad un tema, quello del lavoro, che è chiaramente un valore caro a tutte le forze politiche a maggior ragione, quando si tratta poi di personale, che lavora come terzista in una grossa azienda. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Vannucci può dirci se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, insomma, mi pare che vada bene, nel senso non è che possiamo poi fare miracoli. Credo che però sia giusto tenere alta l'attenzione, anche perché lì, poi, si tratta anche di quartisti, non solo di terzisti, nel senso che lì non si capisce più la catena delle sub committenze come va a finire. Quindi, credo che l'idea del radicamento dell'azienda, in relazione alla capacità di fare

investimenti, poi si porti anche di pari passo alla capacità del sistema di negoziare dei lavori di qualità e soprattutto più contrattualmente adeguati alle esigenze. Facevano tanto parlare di due o tre cose, che riguardano alcune aziende pubbliche e poi magari ci troviamo di fronte ad un colosso che, di fatto, direttamente mi pare poi che alla fine cerchi di assumere il meno possibile per rivolgersi ad aziende e sub aziende. Colgo l'occasione per ricordare che, in relazione agli investimenti, specie in zona industriale, insomma, l'area di crisi complessa rappresenterebbe l'unico strumento vero, che possa consentire a quella azienda ed alle altre aziende di avere un vantaggio competitivo. Ricordo, altresì, che Piombino è area di crisi complessa, come lo è Livorno. Ora, io non è che voglia sollecitare in questo caso il Vice Sindaco a farsi carico di provare dove qualcun altro non è riuscito, ma adesso che il Governo, con tanta fatica, credo sia nato e credo che qualche preoccupazione possa anche suscitare nell'animo di chi si vede non proprio in compagnie così fisiologiche, insomma però sul lavoro ci avete Di Maio, allo sviluppo ci avete Di Maio, non c'è più Lotti o Nencini. E, magari, l'occasione di chiedere per il nostro territorio, che si faccia quanto è stato fatto per Livorno da Lotti e da Nencini, potrebbe essere quanto meno un minimo di compensazione. Io la dico così, ma guardate che è una cosa seria perché se noi vogliamo introdurre un sistema di investimento, e in questo caso diventa anche difficile immaginare la distinzione fra Massa e Carrara, in quanto l'impianto poi, ovviamente, si rivolge al sistema complessivo della zona industriale, ma tutto si tiene perché mica che se al Pignone lavorano a Massa o a Carrara, poi ci vanno solo i lavoratori di una città o dell'altra. Avere una azienda importante, che faccia investimenti, crea a tutto il sistema vantaggi. E, quello che c'è ora come area di crisi, francamente, offre poco, male e disorganizzato non certo. Avere, invece, la possibilità di far scarpe su misura per chi fa investimenti, con finanziamenti, che sono infinitamente superiori a quelli che oggi sono disponibili, potrebbe non solo rafforzare la presenza industriale, di ciò che c'è, ma anche costituire una premessa per essere elemento attrattivo, rispetto a nuovi insediamenti, che beneficiando di una presenza nel porto potrebbero anche offrire, finisco Presidente, potrebbero anche offrire una occasione di minore apprensione anche nell'occupazione delle aree attualmente ancora pubbliche, che sono al servizio della retroportualità. Sull'area si è parlato in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, dell'ultimo scorso Consiglio Comunale, perché la presenza dello IARD di General Electric offre la possibilità di avere anche risorse aggiuntive. E se ci fosse un tessuto industriale un pochino più ricco o per lo meno plurale, potrebbe anche offrirci possibilità future che non ci aggancino necessariamente all'unico treno disponibile. Quindi, ben venga che il treno rimanga, ma se riusciamo a venire più d'uno, io credo che sia importante che questo Consiglio Comunale si faccia carico anche di far valere, all'interno della logica governativa, una realtà, che, da troppo tempo, è rimasta penalizzata. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Credo che il messaggio sia chiaro. Una interrogazione? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, a lei. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Vi ricordo ci sono ancora quattro mozioni. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Una cosa velocissima. Siccome, inizialmente, ha fatto l'elenco di tutta una serie di interrogazioni già presentate, che ancora non hanno avuto risposta, volevo sollecitare, da questo punto di vista, all'Amministrazione una risposta perché, ad esempio, noi abbiamo depositato il 7 marzo una interrogazione sull'utilizzo della pagina Facebook del Sindaco e volevamo una risposta, ma non l'abbiamo ancora avuta. Per cui, se si può adoperare in questo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie, mi farò carico di sollecitare la risposta. Grazie.

Quindi, non vedo ulteriori prenotazioni per le interrogazioni, quindi passerei alle mozioni.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Abbiamo ricevuto, ci sono quattro mozioni in lista. La prima era quella famosa del Consiglio Comunale di maggio, sulla scuola, a firma del Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Io questa mozione la metterei in coda, se possibile, vorrei procedere con le altre, prima. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, se il Consiglio Comunale è d'accordo, facciamo questa inversione dell'ordine del giorno. Insomma, all'interno delle mozioni. Chi è d'accordo a mettere in fondo questa mozione, che sarebbe la prima, per cortesia, se può alzare la mano. Direi che all'unanimità si mette in fondo questa mozione.

La successiva mozione, che ci è pervenuta, è sempre del Consigliere Lapucci, ed è: "mozione a sostegno della strategia di governo di respingimento degli sbarchi di clandestini e chiusura porti". Ce l'ha il Questore, quindi.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, questa mozione l'ho scritta proprio oggi pomeriggio a seguito anche dell'accadimento del qui pro quo che c'è stato tra Nogarin Livorno, si vede qualche direttiva da Roma, e l'ha sottoscritta anche il coordinamento comunale della Lega e il coordinamento comunale di Fratelli d'Italia. La vado a leggere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE:

il Vice Presidente e Ministro Matteo Salvini ha dichiarato che da oggi anche l'Italia comincia a dire NO al traffico di esseri umani, NO al business dell'immigrazione clandestina e che l'obiettivo del Governo è garantire una vita serena a questi ragazzi in Africa e ai nostri figli in Italia.

Sono ultimativi i toni della richiesta che il Governo Italiano ha rivolto alle autorità maltesi per invitarle a farsi carico del caso della nave ONG Aquarius, che vaga nel Mediterraneo in attesa di sapere dove portare il proprio carico di disperati e che il governo di Malta non può continuare a voltarsi dall'altra parte.

Che il Vice Presidente Luigi Di Maio ha chiesto formalmente che sul caso intervenga l'Europa che ancora una volta ha dimostrato di non essere solidale e di lasciare l'Italia sola nell'emergenza.

Che il Presidente del Consiglio Conte, ha chiesto al premier maltese Joseph Muscat che si facesse carico almeno del soccorso umanitario delle persone in difficoltà che si trovano sull'Aquarius. Muscat, pur comprendendo la situazione, non ha assicurato però alcun intervento anche in chiave umanitaria, confermando l'ennesima indisponibilità di Malta, e dunque dell'Europa, ad intervenire.

CONSIDERATO che il penta stellato Toninelli, Ministro delle Infrastrutture, da cui dipende la Guardia Costiera ha evidenziato che la nave Aquarius con a bordo 629 migranti soccorsi nelle ultime ore deve approdare a Malta perché quello il "porto sicuro" più vicino al luogo dove si trova l'imbarcazione, e che il Ministro Salvini non ha autorizzato a sbarcare in Italia, di fatto chiudendo i porti di approdo.

TENUTO CONTO che: Matteo Salvini, da pochi giorni al Viminale, in qualità di Ministro degli Interni ha così dovuto affrontare ieri il primo sbarco sulla sua – Era al Governo – tra ieri e oggi il contatore segna mille immigrati in arrivo. Alcuni sono già sbarcati, altri potrebbero arrivare nei prossimi giorni. A meno che, ed è questa la vera novità, l'Italia non decida davvero che Salvini e Toninelli di mostrare la paletta rossa alle ONG.

PREME sottolineare che da anni il trend degli sbarchi in Italia è sempre stato negativo per il nostro Paese e che il successo del percorso riformista avviato oggi non può essere affidato solo agli indirizzi nazionali ma ha bisogno fattivo della collaborazione di tutti noi.

SI INVITA QUESTO CONSIGLIO ad esprimere soddisfazione e sostegno per l'inversione di tendenza che è stata dimostrata dal governo Lega-Cinque Stelle, dopo anni di immobilismo sulla politica dell'immigrazione clandestina. Che venga palesemente riconosciuto che tale cambiamento necessita di azioni di profonda revisione strutturale come più volte sostenuto dal nuovo Governo e che tale cambiamento debba essere rappresentato e sostenuto anche a livello locale dall'Amministrazione Comunale oltre che dai rappresentanti politici in Regione e dai Parlamentari al Governo.

Ritengo, che poteva essere anche posta come interpellanza alla Giunta Comunale questa, sì come interpellanza alla Giunta Comunale questo tema, però penso sia più doveroso che essendo un (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..ideologico, si esprimano i Consiglieri Comunali e ci dicano come la pensano, se sono dell'idea più vicina a quell'ideologia di Sinistra, che anche Nogarini a Livorno ha dimostrato di voler portare a sé, oppure se intende portare avanti una politica che dai più, superficialmente, viene definita razzista, ma analizzando, nel dettaglio, i flussi migratori che ci sono stati in questi anni in Italia, direi che si tratta di un business al quale la Sinistra al Governo negli ultimi cinque anni non ha saputo mettere freno e le ONG sono soprattutto mosse da questo business. Quindi, vorrei sapere, facendo questa mozione, se l'idea a Carrara è quella di sostenere Nogarini, come la sua possibilità di aprire il porto di Livorno e quindi andare nel segno della continuità con le precedenti Amministrazioni nazionali di Sinistra, oppure provare ad intervenire la tendenza con la nuova politica migratoria, portata avanti unanimemente, sia dal Movimento 5 Stelle, che dalla Lega. Ho terminato. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, apriamo al discussione. Io vedo si è prenotato il Consigliere Bottici, deve intervenire? Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Farò subito la dichiarazione di voto perché non voglio nemmeno stare ad affrontare l'argomento dando troppe, voteremo decisamente contro alla mozione presentata dal Consigliere Lapucci. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. C'è anche il Consigliere Bernardi, si è prenotato. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, io penso che su questo tema davvero importante, è un tema mondiale, quindi a parte la mozione, che ha presentato il Consigliere Lapucci, penso che una persona, che viene da Sinistra, e indipendentemente che sia collocato all'interno del movimento, all'interno di un partito, all'interno di una lista civica, non possa che esprimere piena solidarietà alla gente che scappa e che fugge dalle guerre, dalla miseria, che spesso e volentieri i popoli occidentali hanno creato per depredare le risorse da centinaia di anni a questa parte. Quindi, un mea culpa grandissimo va agli Stati cosiddetti sviluppati, che sono stati padroni, creando guerre strumentali in certi luoghi, appositamente per il controllo delle risorse, e quindi creando poi, innescando tutta una serie di conflitti interni, dove chi la paga sono sempre i più deboli, in particolar modo i bambini e le donne e gli anziani. Credo che l'Europa, sicuramente, ci ha lasciati soli e l'argomento, che affrontiamo ormai, incontrollato, ecco questo flusso migratorio incontrollato, era una questione che si doveva affrontare tutti insieme. E invece l'Italia, altro faro, ovviamente è il portavoce, siamo una delle penisole più vicine, però ci siamo presi a cuore i governi, che hanno amministrato questa nazione, penso che abbiano fatto il massimo, il massimo per ospitare migliaia di disperati. Poi, non stiamo a discutere se all'interno dei disperati potevano arrivare, sono arrivati anche i delinquenti. Questo è un tema ancora secondario. Penso che siamo un popolo, un popolo che

deve dare solidarietà ed ospitalità a chi scappa e a chi fugge da certe situazioni. Quindi, il mio voto sarà contrario e invito i Consiglieri Comunali ad esprimersi su questo grande tema, importante tema. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Bernardi. Si è segnato ancora il Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Giusto per rispondere al Consigliere Bernardi che il principio di solidarietà è un principio che mi appartiene e, proprio, in base a questo principio di solidarietà, bisogna rendersi conto che negli ultimi anni con sotto l'egida di questo principio di solidarietà si sono accolte molte più persone di quante non fosse dovuto, nel senso che i richiedenti asilo, che fuggono veramente da situazioni critiche, sono in percentuale pochissimi rispetto agli immigrati che ci ritroviamo in Italia oggi e per quelli che fuggono dalle guerre le porte devono essere sempre aperte e devono essere riconosciuti tutti i diritti civili. Condivido anche il ragionamento che l'Europa ci ha lasciato soli e ritengo che la manovra, messa in essere dal nuovo Governo sia anche volte a stimolare tutti gli Stati membri alla partecipazione e all'accoglienza maggiore dei flussi migratori. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Beh, insomma, (parole non comprensibili)..identici in nel contesto, francamente, non si capisce se sia più sbagliata la parola "diritti" o l'aggettivo "civili", insomma, perché francamente io lì ci vedo pochi diritti e poca civiltà. Ma non credo che sia la sede adesso di affrontare il tema complessivo dell'immigrazione, ma, francamente, quello di valutare un atto di governo sì. Lo so è difficile non vederla come una occasione per mostrare i muscoli. Ora, io non so se nel contratto di Governo è prevista la dichiarazione di guerra a Malta, ma adesso che il problema sia quello di Malta, francamente. Oddio, abbiamo precedenti noi con l'Albania e con l'Abissinia però non credo che quello sia lo spazio che dobbiamo andare a ricoprire nel consesso europeo. Però, non si può non aprire gli occhi di fronte a questa situazione. Ripeto, il tema dei diritti è troppo grande per essere affrontato in questo modo, anche nella banalità delle parole, che vengono usate, perché le parole poi contano, le parole hanno un peso, le parole sono i concetti. Come si fa a definire ripetutamente immigrati delle persone proprio con la volontà di non considerarli tali. A parte che non sono manco immigrati, perché poi questi qui al limite emigrati lo sono, ma immigrati non sono immigrati da nessuna parte perché sono in mezzo al mare ad aspettare che, magari, (parola non comprensibile)..da noi. Ma come si fa a non definirli uomini e donne? Come si fa a non chiamarle persone? Come si fa a chiamarli immigrati? Anche sbagliando perché non lo sono. E, guardate, che qui c'è tutto. C'è tutto l'approccio alla difficoltà di un problema, che naturalmente tocca la sensibilità di tutte le popolazioni, non è stato il primo perché ha ragione chi dice che siamo stati lasciati soli. Siamo stati lasciati soli. Siamo stati anche soli male, perché è vero che c'è stato un business, a volte perverso su questo tema, perché la gestione è stata disinvolta in alcuni casi, che i problemi sono stati molteplici, ma questo significa che è colpa di chi soffre se l'ospedale lo cura male. Ma mica si può dire che è colpa di qualcuno che capita qui se qualcuno ci specula sopra. Ma si può arrivare al paradosso che se qualcuno specula sul bisogno, la si fa pagare a chi ha bisogno e non a chi specula? Ma è Carrara questa città, non è mica diventata la città di Trump. Ma possiamo pensare di esprimere solidarietà a Salvini perché sta facendo una pagliacciata, per mostrare i muscoli, che non ha, perché poi alla fine con Malta è facile prendersela, eh, ma i muscoli vanno mostrati possibilmente il meno possibile, ma anche quando c'è una proposta seria da portare avanti. La prossima nave che fine farà? Dov'è la linea politica nei confronti di questo problema epocale, che abbiamo di fronte. E tutti sono colpevoli, coloro che hanno governato, perché nessuno è riuscito a trovare il bandolo della matassa, ma c'è modo e modo di affrontare le difficoltà insormontabili. Io credo che, davvero, anche l'occasione piccola di questa sera sia importante per capire come sia ormai passato un messaggio facile. E si fa macelleria sulla povera gente. Così come chi governa coglie l'occasione per far vedere che c'è, e, purtroppo, si assiste al fatto che chi lo affianca non ha la forza di dire come deve porsi. Perché, guardate, che l'ostaggio di

questa situazione non è né Salvini, né quei poveri ragazzi che sono sulle navi, l'ostaggio è il Movimento 5 Stelle di questa situazione. E' il Movimento 5 Stelle che incorre in posizioni che non gli appartengono. E' il Movimento 5 stelle che deve dire che va bene. E' il movimento 5 Stelle che bacchetta Nogarini che dice: ma come? E' il Movimento 5 Stelle, che ha paura di andare a votare se non le dà tutte vinte a Salvini.

E quindi deve calare le brache. E abbiamo Toninelli, cioè io non so l'avete mai visto Toninelli, ma Toninelli che oggi svolge la funzione, che una volta era del Ministro della Marina Mercantile, che dice chiudo i porti. La prossima volta chiuderemo le autostrade. La volta dopo chiuderemo lo spazio aereo. Ma, guardate, che non va sottovalutato questo tema. L'idea di rinchiudersi, l'idea di confinarsi, l'idea di alzare muri, l'idea del chiudere i porti, l'idea di nascondersi in nazionalismi, poi alla fine produce esiti. E quando le nazioni si chiudono in sé stesse, quando hanno conflitti con altre nazioni non le risolvono più nei contesti consociati della discussione, ma poi si passa dalle parole ai fatti. E noi possiamo fare la voce grossa su Malta, ma mica con tanti altri paesi in più. Non possiamo farla con altri e con quei soggetti europei ai quali, invece, dovremmo far capire che stare insieme non significa solo stare insieme per quattro bistecche di manzo e quattro chili di grano, quattro autobotti di latte e via così. Se avessimo investito nei sistemi veri, che riguardano le persone, che vivono nel mondo quanto abbiamo investito per mantenere gli agricoltori e i contadini francesi e tedeschi, non avremo questo problema. E non possiamo cavarcela con aiutiamoli a casa loro, che almeno i nostri figli stanno bene a casa nostra. Perché non si può distinguere tra figli. I problemi sono complessi, sono difficili e vanno risolti, però vedere anche in questo caso come si emula il provocatore nazionale, che fa raccolta di consenso facile su una posizione, che incide su una difficoltà, facendo anche una mozione, Consigliere Lapucci, che alla fine vuol dire faccio vedere che ci sono anch'io, cioè c'è Salvini, c'è Lapucci, io non so chi ci sarà dei Cinque Stelle, ma credo che sia l'occasione per dimostrare che, magari, se qualcuno qualche libertà rinuncia ad averla in virtù di una carriera politica, almeno in periferia qualcuno che sulla propria testa abbia anche un minimo di senso di responsabilità possa ancora esserci. Quindi, io credo che sia una occasione perduta per rinviare al prossimo Consiglio la mozione, ma, francamente, sarebbe stato meglio votare quella dell'altra volta, avremmo parlato d'altro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vedo segnato il Consigliere Del Nero. Non lo vedo più segnato. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, con questa mozione il Consigliere Lapucci chiede a questo Consiglio, tra virgolette, di esprimere soddisfazione e sostegno per l'inversione di tendenza dimostrata dal Governo. Ora, da quando abbiamo in questa assise il Consigliere Lapucci, ci è ormai ben nota l'attenzione che lui, di solito, riserva alle norme del Regolamento. Il Regolamento non prevede la possibilità di indirizzare mozioni allo stesso Consiglio. Quindi, ci viene da pensare che possa esserci magari qualche altra finalità, e pensiamo che possa trattarsi della finalità di strumentalizzare in chiave politica quella che, invece, riteniamo essere una vicenda estremamente delicata ed estremamente drammatica. Quindi, è un tentativo che noi respingiamo. Si tratta di temi che non possono essere banalizzati sul piano della contrapposizione Destra o Sinistra. Si tratta di temi delicati perché da una parte c'è la necessità di trovare finalmente una soluzione a quella dei flussi, del problema dei flussi migratori, ma dall'altra parte ci sono le persone, ci sono le famiglie, ci sono i bambini e quindi, secondo me, sono materie che poi non può neanche essere svilito il ruolo di questo Consiglio in generale, di questa maggioranza, confinando l'analisi di un tema così delicato nei tempi ristretti di una mozione. Quindi, per questi motivi, noi voteremo contro la mozione presentata dal Consigliere Lapucci. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Mi sembra che siano esauriti gli interventi, quindi. E' già intervenuto due volte, Consigliere Lapucci, però credo che se vuole dire, un minuto replicare brevemente non penso che nessuno abbia nulla da obiettare. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, per rispondere prima al Consigliere Del Nero, che l'obiettivo non era quello di strumentalizzare, ma era quello di capire, di capire un attimino la posizione del Movimento 5 Stelle di Carrara su un tema nazionale. Non penso sia vietata dal Regolamento Comunale capire. E per rispondere al Consigliere Vannucci, che parla di una occasione persa per stare zitto, ritengo che le strategie politiche del Centro Destra o del Centro Sinistra siano decisamente diverse sul punto, quindi accetto la critica. Ricordo che non sono un esponente della Lega, ma ad oggi sono di Forza Italia e che quindi (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..a pieno quello che a firma Salvini, quindi anche il Governo con i Cinque Stelle. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, è chiusa la discussione. Mettiamo in votazione. Ah, se ci sono delle dichiarazioni di voto, allora. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, volevo aspettare la fine del dibattito, ma è stato veloce. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va beh, in effetti. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mi è piaciuta la (parola non comprensibile) di Del Nero, perché vedo che se l'è cavata con eleganza, però la parola chiara non è stata detta e sarebbe stato opportuno dirla un po' meglio, però. Apprezziamo, diciamo, l'abilità tattica. Però, su questi temi bisogna dire qualcosa non si può far finta di non avere capito la domanda. Io non mi permetto a Lapucci di dire che sarebbe stato meglio tacere. Credo che sarebbe stato meglio parlare di quell'altra mozione, mica volevo dire che voglio fare tacere qualcuno, non mi permetterei mai. Però, io ho colto lo spirito della mozione. E lo spirito era facile, era: ma vediamo un po' questi Cinque Stelle, che ora vanno a braccetto con Salvini, cosa dicono quando buttano in mare la gente. Ma bisogna dirlo cosa pensano i Cinque Stelle di questa cosa, eh. Perché sennò questi qui, piano, piano, la prossima volta, quando cominceranno a pigliare a bastonate le persone nelle piazze, cosa direte? Che i bastoni sono di gomma per non fare tanto male? Eh, bisogna che su questo qualcuno tiri fuori qualche ragionamento. Non è dal Comune di Carrara che possiamo cambiare il mondo. Io credo che sia sufficiente guardare in faccia i nostri colleghi per capire che ci stanno riflettendo, forse, anche con maggiore attenzione di quanta potrebbe essere quella derivante da questa discussione. Il mio voto, lo annuncio, è sicuramente, è contrario al di là di tutto. Però, insomma, io avrei apprezzato più facilmente una parola chiara, una parola netta. Non tanto, non tanto sui massimi sistemi, ma sul comportamento di un Ministro dell'Interno. Cioè il Ministro dell'Interno dice: questi stanno in mezzo al mare e se li deve pigliare Malta. Perché noi se, se l'Europa non ci dà una mano, li buttiamo in mare o li lasciamo in mare. E su questo come si fa a dire che non si è capito bene qual è la domanda? Eh, su questo bisogna aprire una riflessione perché non stiamo parlando di rifiuti tossici, eh. Stiamo parlando di persone.

Finisco su un tema: Destra, Sinistra. E non mica vero che la Destra e la Sinistra sono uguali. Non è mica vero che non c'entra la Destra e la Sinistra, c'entra il fatto che la Sinistra non c'è più, questo sì. E' la Sinistra che non c'è. Per quello sembra tutta uguale la Destra e la Sinistra, per forza, non ce l'abbiamo più un problema di Destra e di Sinistra. Finché una Sinistra c'era, che diceva qualcosa, magari poteva anche capirsi la differenza. Quando la Sinistra non si capisce più cosa pensa, e diventa facile dire è tutta uguale e quindi non c'è più la Sinistra. Io mi ricordo una vecchia definizione di Sinistra, di quelle che non usano più, che non ci stanno le critiche, che fanno parte di chi è abituato a provare a stimolare un ragionamento. Si diceva che è di Sinistra chi pensa agli altri più che a sé stesso e chi pensa al domani più che all'oggi. Mi ricordo anche una cosa più vicina alla mia formazione, che non era così esagerata, diceva: non pensare agli altri più che a te stesso, ma almeno pensaci quanto a te stesso. In questo caso gli altri ci sono. Gli altri ci sono. Chi ci pensa a questi altri? Se non ci pensa l'Europa non ci pensiamo manco noi? Cioè ma come potete pensare che possa essere normale immaginare che ci sia stata una nottata in cui 600 persone

sono in mezzo al mare su una nave, e nessuno si domandi cosa stiano facendo, cosa sono, cosa si può fare. E' chiaro che vanno risolte le controversie. E' chiaro che va trovata una soluzione, ma mica sulla pelle di quelle povere persone, non immigrati, che sono lì..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ci può essere una parola? Secondo me, sarebbe stato meglio dirla in modo più chiaro. Io..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< L'intenzione di voto mi sembra sia chiara. Grazie. Quindi, solo per le dichiarazioni di voto, Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Ribadisco il voto, però non posso, visto che è stato citato il mio intervento da parte del Consigliere Vannucci, non posso non sottolineare il perché della nostra, del nostro diciamo così punto di vista rispetto a questa mozione: perché, di fatto, se qualcuno poi è abituato ad avere la possibilità, la capacità e il ruolo per, attraverso il proprio sentire, interpretare tutti coloro che stanno dietro al proprio ruolo, per me non è così. Per me non è così, per noi gruppo consiliare non è così. Quindi, non succederà mai, non succederà veramente mai che rispetto ad argomenti, per i quali è richiesto un approfondimento importante, si possa arrivare a dare delle risposte, senza che ci sia stato prima un confronto tra di noi, magari anche acceso. Qua in casa nostra funziona così. Quindi, rispetto a quella richiesta, per la quale vi sarebbe piaciuto avere una risposta immediata, io torno a ridire quello che ho detto prima e ho preso l'abitudine di scrivermi gli interventi, non perché temo di perdere il filo, ma per essere certo, poi dopo, di poterli usare in sede di risposta, perché, troppe volte, si fa finta di non capire o veramente non si capisce, o magari si è talmente abituati o talmente bravi a guardare, a cercare di capire che cosa c'è dietro, che non si vede quello che c'è davanti. Noi abbiamo detto che si tratta di temi rispetto ai quali non può essere svilito il ruolo di questa maggioranza e di questo Consiglio, confinando l'analisi nei tempi ristretti di una mozione. E questa è una cosa che funzionerà sempre così, perché per noi il confronto è importantissimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Solo per le dichiarazioni di voto, Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, volevo solo per dichiarazione di voto. Però, una parola velocissima: mi dispiace, Consigliere Del Nero, indipendentemente da come la può pensare su certi temi, su certi temi o si è da una parte o si è da un'altra. Non parliamo di bilanci, non parliamo di piano degli investimenti. Sì, sì, non parliamo..ma finisco il discorso..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo, facciamo. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Parliamo di cose umanitarie, di disperati che sono in mezzo al mare e non sanno dove attraccare. E' una questione personale di coscienza, tanto più una persona di Sinistra, di Destra, quelli che vanno in chiesa, che non ci vanno, è una questione personale, non è una questione di movimenti o di risentirsi se il barcone è in mezzo al mare e dobbiamo essere d'accordo tutti insieme ed alzare la manina. Quindi, è una posizione dei Consiglieri Comunali, e il nostro ruolo è quello. Ci sono dei disperati in mezzo al mare, siamo d'accordo perché il nostro Ministro dell'Interno, razzista, che sappiamo tutto le sue esternazioni da anni, che fa nelle piazze, a sollevare il popolino, perché il disoccupato e quindi si fa presto ad attaccare l'immigrato e quindi non le solite strategie politiche proprio di basso profilo. E' solo quella lì la questione. Ognuno di noi,

come Consigliere Comunale, secondo me è un tema politico, stretto politico dell'Amministrazione della città, è un tema mondiale, quindi ha il proprio sentimento, non ha bisogno di confrontarsi. Quindi, le cose vanno dette chiare. Cioè vanno dette chiare. Il Presidente, il Ministro dell'Interno sta facendo le prove di forza su una questione, che conosciamo tutti, ma sta facendo, a mio avviso, una cosa che è da razzista. La parola è questa qua: razzista. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Quindi, mettiamo in votazione questa mozione. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole solo il Consigliere Lapucci, se non ho visto male. Quindi, 1 favorevole. Chi è contrario alzi la mano. 18 contrari. E quindi nessun astenuto. Okay, quindi la mozione è respinta.

E passiamo alla mozione successiva, che è sempre del Consigliere Lapucci a tema: "abusivismo commerciale potenziamento della sorveglianza". Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO

Che l'abusivismo commerciale e la contraffazione sono gravi forme di illegalità che hanno effetti distorsivi sull'economia, penalizzando le imprese ed i commercianti che operano correttamente, subendo una concorrenza sleale con violazione dei diritti di proprietà intellettuale, sfruttamento dei soggetti più deboli ed evasione dell'imposizione fiscale. Senza sottovalutare, inoltre, i potenziali rischi per la salute dei cittadini, causati dall'uso di materiali contraffatti.

PREMESSO

Che in data 13 gennaio 2018, la cronaca locale riportava la notizia di un summit tra il Prefetto Enrico Ricci, il Sindaco Francesco De Pasquale, il Vice Sindaco Matteo Martinelli e la comandante della Polizia Municipale, Paola Micheletti, con oggetto la lotta all'abusivismo commerciale e alla contraffazione..(BRUSIO IN SALA)..un casino, c'è un po' di casino, non ci riesco. >>

Parla la Vice Presidente:

<< Per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Determinando le soluzioni che avrebbero dovuto portare dei risultati positivi entro l'estate come dichiarato dal Sindaco che affermava: "Durante l'incontro sono state presentate le esperienze positive registrate dal Comune di Massa. Una delle soluzioni che stiamo studiando da mettere in campo è il potenziamento della presenza dei vigili durante i mercati e sulla passeggiata di Marina, in sinergia con le altre forze di polizia, in particolare, con la guardia di finanza. Il nostro auspicio è quello di vedere da subito i risultati di quest'idea, in vista della prossima estate, dove il fenomeno tende ad intensificarsi".

PRESO ATTO

Che con la prossima approvazione del Regolamento di Polizia Urbana, Titolo II, articolo 9, lettera, si vieta "di trasportare a mano, senza giustificato motivo, mercanzia tenuta in grandi sacchi di plastica, borsoni o altri analoghi contenitori su suolo pubblico o privato soggetto a pubblico passaggio ovvero sostare senza giustificato motivo per un tempo prolungato con mercanzia tenuta in grandi sacchi di plastica, borsoni o altri analoghi contenitori nello stesso luogo od in aree limitrofe su suolo pubblico o privato soggetto a pubblico passaggio. Ai contravventori del seguente divieto, previo sequestro cautelare ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 689 del 24 Novembre 1981, si applica in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della confisca della mercanzia e dei grandi sacchi di plastica, borsoni o altri analoghi contenitori, come disposto dall'art. 20 della medesima legge" rafforzando ulteriormente la normativa nazionale sul commercio abusivo.

TENUTO CONTO

Che la nascita del nuovo Governo Cinque Stelle-Lega porrà particolare attenzione al tema immigrazione e alle problematiche ad esse collegate tra le quali il commercio abusivo del quale gli immigrati sono parte di un sistema che li vede sfruttati dalle mafie della contraffazione.

CONSTATATO

Che le azioni programmate dall'Amministrazione, tra le quali il potenziamento della presenza dei vigili urbani durante i mercati settimanali e sulla passeggiata di Marina, aveva portato dei minimi miglioramenti estemporanei solamente per quanto concerne i mercati e che ad oggi questi ultimi, con la passeggiata di Marina di Carrara presentano le stesse criticità denunciate a più riprese sia da cittadini, che dagli esponenti politici del Centro Destra.

CHE le azioni previste dall'Amministrazione non hanno determinato nessun miglioramento e che in previsione del periodo estivo il fenomeno dell'abusivismo commerciale tende ad aumentare con riferimento a venditori ambulanti sulle spiagge.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A potenziare nell'immediato la sorveglianza dei vigili urbani nelle zone sensibili e sulle spiagge, prevedendo alcuni agenti dedicati a tale scopo.

A chiedere la convocazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica al fine di sollecitare le azioni da porre in essere tra le varie forze dell'ordine per intervenire concretamente e ristabilire la situazione di legalità nel territorio comunale.

Allora, avevo già fatto diverse richieste in commissione, nella commissione 8^a durante la scrittura del Regolamento di Polizia Urbana, approfittando della presenza della Comandante dei Vigili Urbani, visto che anche qui, all'inizio dell'anno, era stato fatto questo annuncio di questa task-force che andava a combattere l'abusivismo, gli abusivi commerciali. Ora, se si vuole leggere e fare polemica e strumentalizzare anche questa mozione e dire che siamo tutti razzisti, che vogliamo mandare via i venditori abusivi, facciamo, diamogli anche questa interpretazione, ma non è condivisibile e non la condivide. Vorrei mettere in risalto il fatto che la contraffazione e i venditori abusivi sono l'ultima catena di una mafia molto più grande, che è quella della contraffazione, sulla quale speculano le mafie, soprattutto italiane. E consentire il libero commercio su questo materiale, di questa mercanzia nel nostro territorio comunale è come avallare questa tipologia di mafia. Quindi, in piccolo, penso che il Comune di Carrara possa mettere, deve mettere una stretta su queste comuni abitudini nel nostro territorio, perché basta spostarsi di poco e andare a Marina di Pietrasanta o Forte dei Marmi e la situazione è già migliore perché penso che l'amministrazione dia delle direttive chiare al comando di Polizia Urbana. E poi l'altro fatto è tutto quello che c'è, che riguarda, diciamo, l'evasione fiscale di questi venditori abusivi, che vanno a sottrarre degli introiti importanti ai commercianti. Io mi immagino che chi venda borse o scarpe, per citare solamente due degli articoli più presenti nell'esposizione degli abusivi, non siano tanto contenti di trovare una borsa simile a un decimo del costo di quella che vendono lungo la passeggiata del molo, la spiaggia o in altri punti.

Detto questo, direi che la situazione era leggermente migliorata nel mercato, ne ho preso visione personalmente, che soprattutto quello di Marina di Carrara non c'era più un grande commercio di merce contraffatta. Mentre, ad oggi, diciamo da un mese a questa parte, ho riscontrato di nuovo questa ondata di venditori abusivi e credo che i buoni intenti dell'Amministrazioni, annunciati all'inizio dell'anno, stiano venendo un po' meno. Quindi, volevo un attimino sapere e capire se c'era l'intenzione di intervenire fin da ora nel senso di restringere, di accentuare il controllo e restringere questo abusivismo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo la discussione. Vedo segnato già il Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Io volevo proporre una sospensione del Consiglio, per avere modo di parlare un attimino, confrontarci, e vedere se esiste una chiave per poter trovare una quadra su questa mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di sospensione di cinque minuti, dieci minuti? Del Consiglio per discutere di questa proposta di mozione.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Okay. Dieci minuti di sospensione. >>

ALLE ORE 20,10 LA SEDUTA E' SOSPESA.

FINE PRIMO FILE

INIZIO SECONDO FILE

ALLE ORE 20,30 RIPRENDE LA SEDUTA.

Parla il Presidente Palma:

<< Le presenze, prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Allora, 20,30 riprendiamo l'appello.

PALMA	PRESENTE
DE PASQUALE	ASSENTE
BARATTINI	PRESENTE
BASSANI	PRESENTE
BERTOCCHI	PRESENTE
DEL NERO	PRESENTE
DELL'AMICO	PRESENTE
GUADAGNI	PRESENTE
GUERRA	PRESENTE
MONTESARCHIO	PRESENTE
PAITA	PRESENTE
RAFFO	PRESENTE
RAGGI	PRESENTE
ROSSI	PRESENTE
SERPONI	PRESENTE
SPATTINI	PRESENTE
BARATTINI LUCA	ASSENTE
BOTTICI	PRESENTE
CRUDELI	ASSENTE
ANDREAZZOLI	ASSENTE
LAPUCCI	PRESENTE
SPEDIACCI	PRESENTE
VANUCCI	PRESENTE
BENEDINI	ASSENTE
BERNARDI	ASSENTE

Quindi, sono 19 presenti e 5 assenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 19 presenti e 5 assenti. C'è il numero legale, quindi possiamo riaprire la seduta del Consiglio Comunale. Quindi, ridò la parola al Consigliere Lapucci in ordine alla sua mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. Abbiamo convenuto nella Conferenza dei Capigruppo poco fa alcune modifiche al testo della mia mozione, che condivido e quindi voterò. Le annuncerò il capogruppo del gruppo di maggioranza, Del Nero. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Del Nero, se vuole illustrarci questo emendamento alla mozione. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, posso fare riferimento soltanto alle parti emendamenti, tanto abbiamo tutti il testo. Okay, allora:

“PRESO ATTO” si faceva riferimento alla prossima approvazione, in realtà diremo: “PRESO ATTO che la bozza del Regolamento di Polizia Urbana è in corso di discussione”. Rimane invariata la parte fino ad “abusivo”. Viene tolta la linea “TENUTO CONTO” quindi quella parte, da “abusivo” si va a “CONSTATATO”. “CONSTATATO che le azioni programmate dall’Amministrazione, tra le quali il potenziamento della presenza dei vigili urbani durante i mercati settimanali sulla passeggiata a Marina” viene apportato “dei minimi ed effimeri miglioramenti solamente per quanto concerne i mercati”. Viene tolta la parte che va da “che le azioni previste dell’amministrazione” fino a “spiagge” e finalmente si arriva al dispositivo: “IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA a continuare a potenziare il lavoro nel Comitato Provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, al fine di sollecitare le azioni da porre in essere tra le varie forze dell’ordine per intervenire concretamente e ristabilire una situazione di legalità nel territorio comunale”.

Mi rendo conto che sono stato poco chiaro, ma c'è il testo.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Ci sono interventi in merito a questa mozione? No. Quindi metterei in votazione prima l'emendamento.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Unanimità. Quindi, l'emendamento è approvato.

Quindi, votiamo la mozione così come emendata con l'emendamento che ci ha letto il Consigliere Del Nero.

VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, la mozione è emendata ed approvata.

Ci sarebbero altre due mozioni scritte, magari il tempo è abbondantemente scaduto alla famosa ora e mezza di tempo, siamo già sulle due ore. Ci deve una richiesta di 1/5 dei Consiglieri. Quindi, è più che abbondante la richiesta di 1/5 dei Consiglieri. (VOCI FUORI MICROFONO). Va bene, quella è abituata ad essere rimandata.

Quindi, il Consigliere Lapucci ci presenta la mozione su Toscana Pride. Ritiro delibera di Giunta n. 244 del 2018. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO CHE

La Costituzione Italiana riconosce all'art. 2 il principio dell'inviolabilità dei diritti dell'uomo sottraendoli a possibili revisioni costituzionali e riconosce, all'articolo 3, l'uguaglianza formale e sostanziale di ogni cittadino a prescindere dal sesso, dalla razza, dalla religione, da condizioni sociali e personali.

Il fondamentale riconoscimento di tali diritti è alla base di uno stato democratico che riconosce e garantisce alcuni diritti, definendoli inviolabili, ritenendoli connaturati alla natura dell'uomo. I diritti umani sono difesi perché identificano la persona umana nella sua innata dignità, qualunque sia la cultura di appartenenza, la religione e le tendenze sessuali.

CONSTATATO CHE

In data 16/6/2018 si svolgerà una manifestazione indetta dalle associazioni Lesbiche, Gay, Bisessuali, transessuali, intersessuali, Queer e Asessuali, denominata Toscana Pride che in data 24/5/2018 il Comune di Carrara con delibera di Giunta n. 244 concede il patrocinio alla manifestazione sopracitata, partecipandovi con il Gonfalone istituzionale e/o un rappresentante dell'Ente.

CONSIDERATO CHE

Il patrocinio è da considerarsi come l'espressione del sostegno concesso dal Comune ad iniziative pubbliche o private, per l'apporto dato dalle stesse allo sviluppo sociale, culturale, artistico, sportivo, ricreativo, turistico, economico alla comunità locale.

L'iniziativa patrocinata non rispecchia gli elementi sopra descritti, non apportando nessun tipo di sviluppo alla comunità carrarese ed in generale a nessuna comunità, vista la modalità pittoresca, cavalleresca con cui le associazioni organizzatrici manifestano durante simili eventi, sottolineando come le lotte per il riconoscimento dei diritti debbano passare attraverso altri tipi di azioni, con un approccio diverso rispetto a quello a cui si assiste nei Gay Pride.

CONSTATATO CHE

Nel manifesto politico del Toscana Pride tra le azioni che il comitato intende compiere c'è quella di "promuovere relazioni solidali, affettive e sessuali che non siano esclusivamente mutate da modelli eteronormati o monogami", affermando di fatto il diritto alla poligamia vietato dall'articolo 556 del Codice Penale.

RITENUTO CHE

L'elemento della rivendicazione del diritto alla poligamia fosse un dato passato superficialmente inosservato e sconosciuto alla Giunta Comunale nel momento della concessione del patrocinio ad una manifestazione con evidenti proclami contro legge.

RITENUTO CHE

È inopportuno associare il nome di un'istituzione quale il Comune di Carrara ad una simile manifestazione e che la decisione sul concedere o negare il patrocinio, doveva tenere conto di tutti i principi enunciati nel manifesto politico di Toscana Pride.

CHIEDO AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di ritirare la delibera n. 244, quindi non concedere il patrocinio alla manifestazione Toscana Pride.

Allora, ero incerto se presentare questo tipo di mozione o una mozione dove richiedevo il T.S.O per il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che ha chiesto espressamente di portare i bimbi ad una simile manifestazione. Ora, penso che un po' tutti abbiamo Facebook e abbiamo visto in questi giorni diverse foto anche che riguardavano obiettivamente l'evento, gli eventi in Italia dove molti bambini sono stati portati ad assistere a scene raccapriccianti di persone al guinzaglio, con maschere. E penso che questo tipo di manifestazione qui aiuti ben poco alla rivendicazione dei diritti, no? Prima hai detto che i diritti umani, identifica la persona umana nella sua innata

dignità, qualunque sia la sua cultura di appartenenza ed orientamento sessuale. Io penso che fra tanti di quegli atteggiamenti, che si vivono durante il Gay Pride siano l'esatto contrario di quello che si intende per dignità umana perché mi sembra piuttosto evidente che c'è poco di dignitoso a stare al guinzaglio o a girare nudi o conciati in certi modi. Ritengo doveroso sottolineare che il riconoscimento degli omosessuali è un procedimento, che ancora ad oggi si è fermato ad un certo limite e che anche la politica nazionale ha avuto delle difficoltà al livello ideologico a riconoscere a pieno determinati tipi di legami e di diritti delle coppie omosessuali. E credo che un ragionamento in tal proposito sia doveroso che anche il legislatore nazionale vi affronti anche se ritengo sia abbastanza complicato perché si tratta sempre di elementi molto soggettivi, ideologici e credo che la serietà di affrontare determinati argomenti vada al di là di un Gay Pride che ha l'obiettivo finto di chiedere, di rivendicare i diritti perché non è quello strumento adatto per farlo. Tra l'altro, leggendo il manifesto politico, sono rimasto abbastanza esterrefatto da quello che ho portato virgolettato, dove, praticamente, ci si augura che vengano riconosciuti determinati diritti di rapporti non eteronormati e monogami. Quindi, invita alla poligamia, che penso che in Italia, salvo cataclismi, dovrebbe rimanere questo principio della monogamia a prescindere dai diritti civili. E il Comune di Firenze, che non è propriamente un Comune di Centro Destra, che poteva essere, poteva trovare dei pretesti per non dare il patrocinio, non ha dato il consenso al patrocinio con voto del Consiglio Comunale, anche con esponenti del PD. Ed altri Comuni toscani non hanno dato il patrocinio ed io invito alla riflessione se è il caso di darlo perché, comunque, sottolineando l'importanza del riconoscimento dei diritti civili, non so se voi ritenete opportuno patrocinare una simile manifestazione che, per carità, è legittimo il diritto a manifestare come vogliono, ma legare il nome del Comune di Carrara a simili manifestazioni, che per me ne possono fare una al giorno anche a Carrara, non è un problema, però il problema è dare un patrocinio, quindi avallare diciamo il metodo di richiesta di diritti. E spero che Enrico Rossi nei suoi deliri politici, almeno in cuor suo, pensi che non sia opportuno portare dei minori, dei bimbi a simili manifestazioni, non perché non sia giusto manifestare per quei diritti, ma per le scene, che si vedono in quei contesti, che per un adulto possono essere anche simpatiche, per un bimbo potrebbero essere abbastanza allarmanti e penso che qualsiasi educatore al mondo sconsigli a dei bimbi piccoli, dei minori, di vedere determinate scene. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se ci sono interventi in merito a questa mozione. Non vedo nessuna prenotazione. Quindi, nessuna dichiarazione di voto, quindi metterei..sì, sì è segnata il Consigliere Barattini? Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Mi fa specie appunto ha citato dalla nostra Costituzione, che riconosce al libertà sessuale, se non sbaglio. Poi, ha anche citato che, forse, è una manifestazione carnevalesca. Quindi, va bene, è una manifestazione culturale. Mi fa specie che lei non si ricordi che il suo presidente, il suo fondatore del suo partito è famoso per il bunga bunga e per le sue molteplici mogli, che ha avuto. Cioè e i molti esponenti del suo partito non è che sono dei santarelli. Quindi, io voterò contro questa mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, Consigliere Barattini. Avevo segnato solo..(VOCI FUORI MICROFONO)..entrambi credo. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. No, ringrazio il Consigliere Barattini per avermi ricordato i precedenti del fondatore del Partito di Forza Italia. Ma a differenza vostra sulla mozione del sostegno al Governo sugli immigrati, mi dissocio dalla visione di Berlusconi delle donne, e non ho difficoltà a dire che ha sbagliato in passato su determinati atteggiamenti. Quindi, ritengo che far parte di un gruppo politico, nel far parte di un gruppo politico, ci siano anche le occasioni per dissociarsi non solo dalla linea politica nazionale, ma anche da una vicenda, che ha coinvolto l'esponente principale del

nostro partito e della nomea che ha. Quindi, trovo pretestuoso tirare fuori questo argomento perché non mi tange completamente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Vannucci, prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Per dichiarazione. Comunque, se non vogliamo scivolare nel ridicolo ad associare anche il bunga bunga a queste robe, lasciando passare l'idea che siccome uno fa una fesseria se ne può fare anche un'altra, insomma, mi sembra un po' riduttivo. Ora capisco lo spirito della battuta e non mi formalizzo, però non si può lasciare scivolare così, non è che si vota contro perché Berlusconi faceva il bunga bunga, insomma. Magari si può dire da quale pulpito arriva il richiamo. Ma il tema è quello di non fare le pulci ai diritti civili. Io non sono affatto favorevole a manifestazioni di eccesso ovunque o comunque si svolgano, ma mica mi permetto di impedirle o di biasimarle. Finché si rispettano le norme si rimane nella, diciamo, discrezionalità della propria azione personale, io non ci vedo niente di male. Quindi, io ritengo che sostenere una manifestazione, che ha un principio importante da salvaguardare, ancorché poi venga svolta nei modi che ritengano opportuno adottare coloro che vi partecipino, non può far perdere di vista l'obiettivo principale. L'obiettivo principale è quello di andare a sostenere chi afferma di avere dei diritti e i diritti sono quelli di vivere la propria sessualità come gli pare. Possibilmente si può intervenire quando il vivere la propria sessualità contravviene a delle leggi o dà fastidio ad alcune persone. Ma mica può dar fastidio che qualcuno sia libero di pensarla come vuole. Mica possiamo trasformare in un Stato etico o integralista anche il nostro paese. Mica possiamo giudicarle le persone. Noi possiamo giudicare i comportamenti delle persone, ma mica le persone. E, guardate, che anche questa cosa, che Lapucci vedo che segue con attenzione, dice qualcosa di diverso tra la Destra e la Sinistra. Non facciamo la storia di come ci siamo arrivati, però l'atteggiamento oscurantista, che c'è in questa nazione, continua una linea, che è legittima. Insomma, io non mi sento di condividere, ancorché ci siano cose che non vadano bene nelle manifestazioni di chiunque, mica si può andare a sottilizzare e a trovare, perché secondo me quello è il tema, a trovare l'espedito di qualcosa che non piace per non far fare ciò che invece non si vorrebbe che esistesse. E quindi, io credo che l'elemento di tutela del diritto sia premiante rispetto a questa posizione, sia questo il tema, che vada sostenuto, e quindi ritengo di votare in modo contrario a questa mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione questa mozione. Chi è favorevole alzi la mano. 1 favorevole. Chi è contrario alzi la mano. 17? 18? 17 contrari. Quindi, nessun astenuto. Quindi, la mozione è respinta.

Come avevamo detto, il tempo era stato prorogato soltanto per lo spazio di questa mozione. L'altra, ancora in essere, la mozione sulle scuole viene rimandata al Consiglio successivo. Quindi, passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, che è il Punto n. 7.

PUNTO N. 7 – COSTITUZIONE CONSULTA PERSONE CON DISABILITA' – NOMINA COMPONENTI.

Ce lo illustra la Presidente della Commissione sul sociale Tiziana Guerra. Prego. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Buonasera. Grazie della parola. Allora, l'avvio della consulta persone con disabilità è stato uno dei principali argomenti che la Commissione 4^a ha trattato. L'iter ha comportato una rilettura con qualche modifica del Regolamento e la sua successiva approvazione. L'uscita del bando di febbraio a cui però alcune associazioni avevano partecipato fuori termine ed in quel caso la commissione aveva chiesto la riapertura del bando e così è avvenuto con la seconda uscita di aprile 2018. Alla chiusura dei nuovi termini risultano messi a far parte della Consulta sette soggetti: ANFAS Onlus, (Parola non comprensibile) di Don Gnocchi, ASD AFAR, Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, AIAS Onlus, Centro Documentazione Handicap, Dammi Voce Onlus.

Formalmente quindi, oggi, vengono nominati due Consiglieri che faranno parte della Consulta, così come previsto dal Regolamento della Consulta stessa. La scelta è passata anche per Conferenza Capigruppo, dove è stato individuato il Consigliere Lapucci per le forze di opposizione. Per la maggioranza sarà invece la Consigliera Raffo a prendere parte alle attività della Consulta Disabilità. Vi ringrazio per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Guerra. Ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera? Nessun intervento? Quindi, mettiamo in votazione. Se ci sono dichiarazioni di voto, prego Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, soltanto per dichiarare il voto favorevole ed esprimere anche un apprezzamento per come il lavoro è stato fatto. Ho visto che la commissione ci ha lavorato con fatica anche, perché non è stato facile riuscire a sollecitare l'interesse di soggetti, che non erano poi così pronti ad essere presenti. Quindi, ci si è lavorato, si è lavorato a lungo anche appunto sollecitando presenza e rappresentanza. Quindi, mi sembra che sia stato un buon lavoro e quindi noi voteremo a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo nessuna prenotazione. Quindi, procederei a mettere in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, la delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo che è il Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – PAGAMENTO SOMME RELATIVE AL DECRETO INGIUNTIVO N. 946/2017 DEL TRIBUNALE DI FIRENZE – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS 257/2000.

Ci illustra la proposta l'Assessore Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, buonasera. Grazie Presidente. La presente deliberazione, appunto, viene posta all'attenzione del Consiglio ai sensi dell'art. 194 del Testo Unico sugli Enti Locali, che alla lettera a) prevede espressamente che in caso di sentenze esecutive, sfavorevoli all'ente in questo caso, il Comune, appunto, deve rifondere oltre che il danneggiato, anche, nel caso in cui la Corte lo ritenga, le spese legali, che in questo caso ammontano a 12.181 Euro. Per cui, con questa delibera sostanzialmente si autorizza, il Consiglio Comunale autorizza l'ente, quindi l'avvocatura a riconoscere, a liquidare, a versare queste somme al legale di controparte. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Vice Sindaco Martinelli. Se ci sono interventi in merito a questa proposta di deliberazione? Non vedo nessuno prenotato. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano? All'unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, il Consiglio Comunale si chiude e buonasera a tutti. >>

La seduta termina alle ore 20,45.